



**Servizio di custodia, pulizia,
manutenzione ed operazioni cimiteriali
presso i cimiteri cittadini di Paderno
Dugnano - tre anni -**

Capitolato speciale d'appalto

Approvato con determinazione dirigenziale n. 117/PL del 16/02/2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Lucio Dioguardi



INDICE

ART. 1	DEFINIZIONI	Pag.	3
ART. 2	OGGETTO DELL'APPALTO	Pag.	3
ART. 3	DURATA ED EFFETTI DELL'APPALTO	Pag.	4
ART. 4	CORRISPETTIVI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO, REVISIONE PREZZI E MODALITA' DI PAGAMENTO	Pag.	4
ART. 5	USO LOCALI E ATTREZZATURE	Pag.	6
ART. 6	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	Pag.	7
ART. 7	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Pag.	7
ART. 8	ONERI FISCALI E SPESE	Pag.	7
ART. 9	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	Pag.	8
ART. 10	NORME DI RINVIO	Pag.	8
ART. 11	ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DEL COMUNE	Pag.	8
ART. 12	OBBLIGAZIONI E ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DEL GESTORE DEL SERVIZIO	Pag.	9
ART. 13	MODELLO ORGANIZZATIVO, ATTIVITA' RICHIESTA AL GESTORE	Pag.	10
ART. 14	PERSONALE	Pag.	12
ART. 15	SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	Pag.	15
ART. 16	RESPONSABILITA' DEL GESTORE	Pag.	15
ART. 17	QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI	Pag.	18
ART. 18	ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL COMUNE	Pag.	18
ART. 19	GARANZIE SUL CORRETTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	Pag.	19
ART. 20	PENALI PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE	Pag.	20
ART. 21	CAUSE DI RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	Pag.	22
ART. 22	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	Pag.	23
ART. 23	INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)	Pag.	23



PARTE PRIMA CLAUSOLE GENERALI

ART. 1 – DEFINIZIONI

1. Per una corretta lettura ed interpretazione del presente capitolato speciale d'appalto si forniscono di seguito alcune definizioni che verranno più spesso utilizzate, fornendo delle stesse le relative descrizioni:

- a) **canone** annuo: corrispettivo economico con cui sono compensate tutte le prestazioni dei servizi continuativi, ovvero tutte le attività periodiche e gli interventi rientranti nei limiti della franchigia ove prevista. L'importo del canone è determinato in funzione del ribasso offerto in fase di gara.
- b) **capitolato**: quando è inteso in senso generico e non è correlato a specificazioni particolari si intende sempre il presente capitolato speciale d'appalto;
- c) **comune**: si intende sempre il comune di Paderno Dugnano.
- d) **coordinatore**: responsabile, individuato dal gestore, della gestione dei servizi oggetto del presente capitolato e referente e responsabile unico nei confronti del comune, anche per conto del gestore.
- e) **documento tecnico**: costituisce parte integrante del presente capitolato e contiene tutte le regole, condizioni e obblighi che disciplinano l'esecuzione delle attività core del contratto e che devono essere rispettate da parte del gestore al pari delle altre clausole contrattuali.
- f) **franchigia**: costituisce il limite economico entro il quale le attività non devono essere compensate extra-canone al gestore perché comprese nel canone. Nel caso in cui l'importo delle attività sia superiore alla franchigia, il comune è tenuto a retribuire il gestore solo per l'importo eccedente quello della franchigia stessa.
- g) **gestore**: quando è inteso in senso generico e non sia presente già una specificazione particolare si intende sempre il gestore dei servizi compresi nel presente capitolato speciale di appalto che sarà tenuto alla attuazione in forza di apposito contratto stipulato a seguito di intervenuta aggiudicazione conseguente alle procedure di gara di cui al successivo art. 7.
- h) **interventi extra canone**: trattasi di servizi di manutenzione ordinaria alle aree, manufatti e impianti dei cimiteri cittadini, trasporti, operazioni cimiteriali straordinarie relative a concessioni scadute in data antecedente all'avvio del presente appalto. I corrispettivi per gli interventi remunerati extra-canone sono determinati in base ai Listini di riferimento indicati nell'apposito allegato (ALL. 2D) del presente capitolato, al netto dei ribassi offerti in sede di gara.
- i) **manutenzioni**: si intendono quali interventi da realizzare per prevenire o rimuovere i pregiudizi alla normale fruizione delle aree e/o degli impianti e manufatti cimiteriali da parte degli operatori addetti al servizio cimiteriale e dell'utenza.
- j) **ordini di intervento**: documento con il quale il comune autorizza uno specifico intervento extra-canone.
- k) **ordine di servizio**: documento con il quale il responsabile dei servizi cimiteriali impone al gestore un adempimento contrattuale, già remunerato a canone.
- l) **piano dettagliato degli interventi**: è il documento redatto dal Gestore, a seguito di sopralluogo e prima dell'inizio del servizio, che rappresenta nel dettaglio le modalità di gestione dei servizi affidati.
- m) **prestazioni a specifica richiesta di terzi**: si intendono quelle prestazioni, ammesse in base al presente contratto, che il gestore può erogare a soggetti terzi in base a prezzi stabiliti dal comune.
- n) **responsabile dei servizi cimiteriali**: si intende il responsabile del servizio comunale addetto ai servizi cimiteriali, incaricato dal comune in base al proprio ordinamento interno.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione integrata di tutti i servizi, operazioni cimiteriali e servizi affini (gestione dei quattro cimiteri, ivi compresa quella delle aree verdi interne) dei quattro cimiteri della città di Paderno Dugnano che si trovano nei seguenti quartieri: Paderno, Dugnano, Cassina Amata e Palazzolo, come meglio verrà illustrato nel presente capitolato e nel documento tecnico.
2. Nel corso della gestione potranno essere richiesti a discrezione del comune piccoli interventi di manutenzione, forniture, trasporti, operazioni cimiteriali straordinarie relative a concessioni scadute in



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

data antecedente all'avvio del presente appalto, rientranti fra quelli classificati e remunerati extra canone di cui all'ALL. 2D) senza che ciò costituisca un diritto di esclusiva del gestore. Essi qualora richiesti ed effettuati dal gestore hanno carattere accessorio e mai prevalente rispetto all'ammontare dei servizi in gestione e non richiedono, per la loro realizzazione particolari requisiti di qualificazione e capacità SOA.

3. I servizi precedentemente menzionati sono individuati in base al D.Lgs.n. 50 del 18 aprile 2016.
4. Ai sensi del D.Lgs.n. 50 del 18 aprile 2016, i servizi prevalenti sono quelli seguenti: cat. 27, CPV principale 98371100-5, CPV secondario 98371110-8.
5. E' escluso dal presente appalto il servizio di illuminazione votiva. Il gestore del servizio è tenuto a garantire al concessionario di tale servizio ogni collaborazione necessaria e adeguata a consentire allo stesso di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni contrattuali nei confronti del comune e della propria utenza. Eventuali comportamenti ostantivi saranno soggetti a penalità per inadempimento.

ART. 3 - DURATA ED EFFETTI DELL'APPALTO

1. Il contratto avrà la durata di anni 3 (tre anni decorrente dalla data di effettivo inizio del servizio). L'aggiudicazione dell'appalto sarà formalizzata a mezzo posta elettronica certificata e l'inizio del servizio potrà avvenire nelle more di stipulazione del contratto di appalto. E' esclusa la possibilità di rinnovo tacito del contratto. Tuttavia il comune si riserva la facoltà di rinnovare/prorogare il presente contratto sino ad un massimo di ulteriori tre anni, alle medesime condizioni e corrispettivi correnti alla data della proroga. Di quanto appena espresso, e dell'ulteriore eventuale proroga tecnica limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente (articolo 106, comma 11 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), si è tenuto conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35, comma 4 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
2. Alla scadenza del contratto il gestore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio qualora non fosse concluso il procedimento della nuova gara, ed alle stesse condizioni del contratto in scadenza. Il gestore, a fine contratto, ove necessario, è altresì tenuto a far subentrare gradualmente il nuovo gestore nel servizio, nel termine massimo di 30 giorni, per salvaguardare la continuità dei servizi cimiteriali. Gli eventuali costi sostenuti dal gestore saranno oggetto di accordo fra lo stesso e il gestore subentrante.
3. Il gestore del servizio dovrà presentarsi per la sottoscrizione dell'atto contrattuale entro e non oltre la data che verrà comunicata al medesimo, successivamente all'intervenuta aggiudicazione dell'appalto. L'ingiustificato ritardo della firma del contratto da parte del gestore, dal quale dipende altresì il corretto funzionamento del servizio, può costituire causa di revoca dell'aggiudicazione da parte del comune. Il comune potrà richiedere i danni eventualmente subito oltre ad incamerare la cauzione provvisoria di cui all'art. 19, comma 1 del presente capitolato.
4. In tale eventualità, al gestore spetterà il solo corrispettivo del servizio eseguito, fermo restando l'obbligo di proseguire l'attività per il tempo strettamente necessario a procedere al nuovo conferimento. Ove vi siano stati investimenti il cui periodo di ammortamento è riconducibile ad un tempo maggiore di quello impiegato nel servizio erogato, il comune provvederà a corrispondere un risarcimento correlato all'effettivo danno subito.

ART. 4 - CORRISPETTIVI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO, REVISIONE PREZZI E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Se nel corso dell'esecuzione del contratto stesso dovessero intervenire convenzioni Consip che prevedano condizioni migliorative rispetto a quelle del contratto in essere, la stessa Stazione appaltante chiederà all'appaltatore di modificare le condizioni contrattuali, per renderle conformi a quelle Consip. Si rinvia in proposito all'art. 21 del presente capitolato.
2. Il pagamento del canone annuo, determinato al netto del ribasso d'asta, è riferito a tutte le prestazioni continuative previste nel contratto con la sola eccezione di quelle per le quali lo stesso



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

preveda l'emissione di ordini di intervento, i quali saranno invece remunerati secondo la formula "extra canone" meglio definita nel precedente art. 1, lett. h).

3. Il canone annuo, fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, rimarrà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto e remunera tutti i costi connessi all'erogazione delle prestazioni, ivi inclusi quelli relativi all'organizzazione, coordinamento e verifica delle attività, alle forniture, acquisti, mezzi e materiali impiegati per l'espletamento del servizio, agli adempimenti in tema di sicurezza di cui al D.Lgs nr. 81/08 e successive modifiche, spese amministrative e di gestione riferite alla sede del gestore e utilizzate per il presente contratto, ecc. Si precisa che non può essere considerata circostanza imprevedibile di cui all'art. 1664 c.c. la sottoscrizione di nuovi contratti nazionali di lavoro o altri accordi territoriali o aziendali in sostituzione di quelli scaduti.
4. Il canone annuo potrà essere aggiornato annualmente in misura pari alla variazione percentuale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), riferita al mese di dicembre dell'anno contrattuale precedente la richiesta di adeguamento rispetto allo stesso mese dell'anno antecedente. La revisione del canone annuo avviene soltanto previa richiesta espressa del gestore del servizio, il quale dovrà altresì produrre la documentazione necessaria per la definizione dell'ammontare della rivalutazione. La variazione opera dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'istanza di revisione è stata presentata ed ha valore per i successivi dodici mesi.
5. Per quanto attiene gli interventi extra canone, il listino dei prezzi rimarrà fisso e invariabile per tutta la durata contrattuale, fatta eccezione per le revisioni ammesse dalla normativa vigente in materia, purchè adeguatamente motivate in ragione dell'andamento dei prezzi di mercato di talune materie prime.
6. Il gestore presenterà fatture bimestrali posticipate del valore pari ad un sesto del canone annuo. L'offerta dovrà essere presentata sul valore posto a base d'asta determinato dal valore dell'intero triennio contrattuale. Il canone annuo da applicare verrà conseguentemente determinato dal canone triennale offerto. Le fatture dovranno contenere gli estremi dell'impegno di spesa comunicato dal comune, la scadenza delle stesse e il Codice identificativo di gara (C.I.G.); in caso contrario non saranno ritenute valide al fine del pagamento. Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. sull'importo netto progressivo delle prestazioni verrà operata dall'Amministrazione appaltante una ritenuta delle 0,50% per la tutela dei lavoratori e la regolarità contributiva. Tale ritenuta potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo la verifica di conformità, e previo rilascio del DURC. Tale ritenuta dovrà essere operata emettendo le fatture nel modo seguente:
 - a) corrispettivo dovuto al netto del ribasso di gara (1/6 del canone annuo netto);
 - b) ritenuta dello 0,50% per la tutela dei lavoratori e regolarità contributiva;
 - c) imponibile
 - d) IVA
 - e) totale netto dovuto
7. Per gli interventi extra canone il gestore emetterà fattura soltanto dopo l'approvazione, da parte del responsabile dei servizi cimiteriali o di altro soggetto competente in base all'ordinamento interno, del documento riassuntivo (o alternativamente di stato di avanzamento) dallo stesso presentato al compimento di detti interventi, nel quale siano descritte dettagliatamente le attività svolte in relazione all'ordine di intervento emesso dal comune. Si applicano anche in questo caso le regole sopra indicate in tema di ritenuta ed emissione della fattura.
8. Il comune provvederà, sia per le attività soggette a canone sia per gli interventi extra canone, al pagamento entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento delle fatture che dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica o in altra modalità che dovesse essere resa obbligatoria dalla normativa vigente nel tempo. La data di ricevimento costituirà decorrenza per l'effettivo pagamento soltanto ove i documenti contabili siano stati emessi nelle modalità sopra richieste e siano quindi stati ritenuti "validi" dal comune.
9. Qualora il comune riscontri o riceva notizia da parte degli Enti preposti ai controlli (Ispettorato del lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L., ecc.) di violazioni alle disposizioni in materia di obblighi e oneri assistenziali e previdenziali ecc., esso applicherà una penale ai sensi del successivo art. 20 e, ove necessario, potrà valersi del deposito cauzionale con reintegro della quota utilizzata, così come previsto dal successivo art. 19, con sospensione dei pagamenti. Resta salva l'ipotesi di risoluzione del contratto qualora vengano accertati inadempimenti contrattuali, previdenziali, assicurativi ecc..



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

10. Le cessioni di credito, sempre formalizzate con tutta la documentazione necessaria a comprovare la cessione del credito, potranno essere autorizzate dal comune. Il gestore, nell'utilizzo di tale strumento giuridico, mantiene indenne il comune da qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale derivante dalle suddette cessioni di credito nel rispetto dell'art. 194 del D.Lgs.n. 50 del 18 aprile 2016.
11. Le prestazioni "a specifica richiesta di terzi" consistono in:
 - a) fornitura di cassetta di zinco per raccolta resti ossei, comprensiva di apposizione di dati identificativi;
 - b) fornitura di urna cineraria per raccolta ceneri, comprensiva di apposizione di dati identificativi;
 - c) fornitura di cassa grezza di legno per contenimento resti mortali;
 - d) fornitura di un trattamento di sostanze biodegradanti in area, loculo o tomba in concessione per situazioni diverse dalle esumazioni, estumulazioni e sanificazioni;
 - e) fornitura di cassone di zinco per rifascio, comprensivo di saldatura e apposizione dati identificativi;
 - f) altre che si dovessero determinare con apposito provvedimento comunale.
12. Il corrispettivo delle prestazioni c.d. "a specifica richiesta di terzi" verrà corrisposto al gestore del servizio direttamente dai soggetti richiedenti che verseranno l'importo entro il valore massimo previsto dal comune nella deliberazione di giunta comunale che definisce le tariffe e i corrispettivi dei servizi comunali. Copia della ricevuta di pagamento dovrà essere recapitata ai Servizi Cimiteriali del Comune entro 48 ore dall'avvenuto pagamento. Copia della citata deliberazione, con gli importi indicati, sarà trasmessa dal comune al gestore del servizio che provvederà ad affiggerla in modo ben visibile negli albi cimiteriali e nei locali di servizio presso i cimiteri. L'applicazione non conforme dei suddetti corrispettivi da parte del gestore sarà sanzionata con le penalità contrattuali e, in caso di reiterato comportamento scorretto, potrà costituire causa di risoluzione anticipata del contratto.

ART. 5 USO LOCALI E ATTREZZATURE

1. I servizi di cui al presente appalto sono svolti dal gestore presso le strutture di proprietà del comune. I locali e i magazzini, assegnati al gestore, dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'espletamento dei servizi inerenti il presente contratto. Il comune consegna al gestore i locali, gli arredi, le attrezzature ed il materiale di consumo al momento dell'assunzione del servizio. Per la consegna sarà redatto apposito verbale, in contraddittorio tra le parti, indicante la consistenza, lo stato di conservazione, la tipologia e la loro ubicazione. Qualora, per l'utilizzo delle attrezzature consegnate dal comune, sia necessario procedere alla loro conformazione alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e protezione, il gestore dovrà provvedervi direttamente a sua cura e spese, prima di utilizzarle, fatta salva la possibilità di sostituire dette attrezzature con altre conformi di sua proprietà, avendo in tal caso cura di assumere tutte le iniziative opportune affinché i propri lavoratori non utilizzino, per le prestazioni contrattuali, quelle oggetto di dismissione. La pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature affidate, necessarie per un ottimale espletamento del servizio sono a carico del gestore. I locali, i magazzini e le attrezzature dovranno essere accessibili in qualunque momento ai rappresentanti delle autorità competenti a svolgere attività di sorveglianza e controllo, ai funzionari del comune o ad imprese di loro fiducia per l'esecuzione di interventi di qualsiasi natura programmati. Alla cessazione dell'appalto, il comune affiderà a tecnico di parte di accertare, anche in contraddittorio, che la conduzione sia stata corretta. La verifica servirà ad accertare, con il giudizio tecnico, l'eventuale ammontare della somma dovuta a titolo di indennizzo per deterioramento dei locali e delle attrezzature. La rivalsa da parte del comune per il pagamento di detta somma potrà essere effettuata sul deposito cauzionale. Le attrezzature e mezzi attualmente utilizzati sono concessi in comodato d'uso gratuito alle condizioni sopra definite; l'elenco dei beni concessi in comodato è riportato nel documento tecnico al presente capitolato. Resta inteso che eventuali danni arrecati dal gestore a tutti i beni utilizzati, nonché la spesa per eventuali riparazioni, rimangono a suo esclusivo carico.
2. Sono a carico del gestore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del comune:
 - a) tutte le spese per l'arredo, l'allestimento e la fruibilità dei locali messi a sua disposizione (ivi compreso, ove ritenuto necessario, quali il gas);
 - b) tutte le opere realizzate che rimangono acquisite di diritto in proprietà dal comune ai sensi dell'art. 934 codice civile e nessun compenso o indennizzo il comune dovrà riconoscere per l'esecuzione



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

delle stesse, intendendosi il valore dei materiali e il prezzo della mano d'opera compresi nel corrispettivo dell'appalto;

- c) le spese per la fornitura e messa in esercizio di tutte le attrezzature necessarie alla gestione del servizio, secondo regole tecniche e normative al fine di rendere i servizi conformi agli standard previsti dalle norme, usi e consuetudini in materia;
- d) le spese relative alla eventuale sostituzione, manutenzione straordinaria e rinnovo delle attrezzature e del materiale affidato in uso dal comune. Il livello qualitativo dei beni dati in consegna dal comune e di quelli acquistati dal gestore deve essere sempre garantito anche quando si procederà alla sostituzione dei beni usurati e, pertanto, i requisiti tecnici dovranno corrispondere o migliorare quelli precedentemente esistenti. Il comune si riserva in ogni momento di controllarne l'effettivo stato nonché la relativa documentazione (certificazioni e/o registro manutenzione attrezzature). Al termine del periodo contrattuale, tutti i complementi di arredo, il materiale di consumo e le attrezzature acquistati dal gestore restano di proprietà del comune. A tal fine il gestore consegnerà al comune i relativi libretti di manutenzione contestualmente alla redazione del verbale di presa in carico da parte di quest'ultimo.

ART. 6 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

1. In considerazione del rilievo fiduciario del rapporto, è assolutamente vietata la cessione, sotto qualsiasi forma dell'appalto per i servizi cimiteriali, sotto pena di risoluzione dell'appalto stesso e di perdita del deposito cauzione definitiva, salvo ogni azione di risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'Amministrazione Comunale ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.
2. Il subappalto è ammesso solo a ditte specializzate e qualificate al tipo di lavorazione, ivi comprese la manutenzione delle aree a verde, con un massimo del 40% ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto di cui all'articolo 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, così come modificato dall'art. 13 del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183.
3. E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato al subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti a detto subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate e dell'importo relativo agli oneri di sicurezza sul quale non è stato applicato alcun ribasso.
4. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari contrattuali, con ribasso non superiore al 20%.

ART. 7 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il gestore, con la presentazione dell'offerta in sede di gara, accetta, per ogni effetto di legge e contrattuale, le clausole di cui al presente capitolato e conferma, anche implicitamente, di avere eseguito tutti i necessari sopralluoghi e le visure ai luoghi di esecuzione dell'appalto, nonché di avere effettuato tutti i calcoli estimativi ritenuti opportuni per valutare la propria offerta economica in relazione a quanto previsto, quali condizioni minime, dal capitolato.
2. I servizi oggetto del presente appalto saranno affidati tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del minor prezzo di cui all'articolo 95, comma 4, lettera b) del citato decreto.
3. L'aggiudicazione sarà effettuata dal comune al concorrente che, in possesso dei requisiti richiesti ed in assenza di cause di esclusione, avrà presentato l'offerta più bassa. In caso di parità poi si procederà a scegliere il gestore del servizio mediante sorteggio fra i concorrenti a pari merito.
4. Le offerte anormalmente basse verranno valutate secondo la procedura prevista con riferimento alla normativa vigente.
5. Il comune si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 8 ONERI FISCALI E SPESE



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

1. Tutte le spese, direttamente o indirettamente connesse alla stipulazione del contratto, sono a esclusivo carico del gestore. Il rappresentante legale del gestore del servizio è tenuto ad eleggere il proprio domicilio nell'ambito del territorio comunale di Paderno Dugnano per gli effetti discendenti dal presente contratto.

ART. 9 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per ogni controversia insorgente fra le parti a causa del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Monza, sotto la cui giurisdizione ha sede il comune.

ART. 10 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente e diversamente disciplinato nel presente capitolato speciale di appalto si applicano le norme vigenti in materia di appalti e contratti pubblici, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, di cui al D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285, le norme regionali in materia funebre e cimiteriale, il Regolamento di Polizia Mortuaria del comune e gli altri regolamenti comunali.
2. Il gestore sarà vincolato, inoltre, all'osservanza di tutte le disposizioni citate nei vari articoli del presente capitolato e nel documento tecnico nonché in quelle contenute nel codice civile, e in genere, di tutte le leggi, decreti, regolamenti, ecc. che dovessero essere emanati nel corso di esecuzione del contratto.

PARTE SECONDA
OBLIGAZIONI CONTRATTUALI

ART. 11 ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DEL COMUNE

1. Al comune sono riservati i seguenti compiti e funzioni:
 - a) competenza istituzionale nei rapporti coi soggetti di controllo esterno, ad esclusione di casi in cui è prevista la responsabilità personale del gestore in ordine al mancato adempimento delle prescrizioni contrattuali con possibilità di rivalsa nel caso di accertata inadempienza da parte del gestore;
 - b) determinazione dei corrispettivi per servizi cimiteriali e concessioni di sepoltura e la relativa riscossione;
 - c) gestione contratti di concessione;
 - d) competenze in ordine alla Polizia Mortuaria;
 - e) programmazione annuale delle esumazioni ed estumulazioni in coordinamento con il gestore;
 - f) verifica periodica sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate;
 - g) la manutenzione delle strutture cimiteriali, degli immobili, degli impianti, con le sole eccezioni indicate nel documento tecnico alla voce "servizi di manutenzione";
 - h) spese relative a tutte le utenze, ad esclusione della/e linea/e telefonica/che esclusiva/e del gestore;
 - i) spese per canoni, imposte, tasse gravanti sulla struttura in relazione all'esercizio della stessa ad esclusione delle eventuali spese previste a carico del gestore dal presente capitolato;
 - j) disponibilità di tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al presente capitolato nonché la concessione in uso dei beni mobili e attrezzature con le modalità e nei limiti indicati al precedente art. 5;
 - k) allontanamento e smaltimento dei rifiuti urbani (frazione verde, umida e secco indifferenziato) dai piazzali antistanti i cimiteri e loro smaltimento presso impianti autorizzati. Tale servizio verrà svolto dal comune a mezzo dell'azienda appaltatrice dei servizi di igiene urbana. Il conseguenza



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

di quanto precede il gestore è esonerato dal versamento di qualsiasi imposta e tassa riferita all'allontanamento e smaltimento dei predetti rifiuti;

- l) le spese relative all'acquisto di registri cimiteriali di cui agli artt. 52-53 del D.P.R. 285/90 e la relativa vidimazione annuale, ove a carattere oneroso.

ART. 12 - OBBLIGAZIONI E ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DEL GESTORE DEL SERVIZIO

1. Il comune potrà in ogni momento approntare nelle aree cimiteriali cantieri per lavori pubblici di ampliamento, manutenzione, bonifica del terreno e ogni altro intervento tecnico ritenga opportuno realizzare. Ai fini dell'esecuzione di tali opere il gestore non potrà opporre rifiuti all'accesso alle aree sia a dipendenti comunali, sia a dipendenti incaricati o subappaltatori, a dipendenti di altre aziende incaricate dal comune e non dovrà ostacolare l'allestimento del cantiere.
2. Il gestore dovrà inoltre garantire, in ogni momento, la piena collaborazione al comune ed alle altre aziende che lo stesso incaricherà per l'esecuzione di lavori e/o servizi presso i cimiteri cittadini, conseguenti a contratti diversi dal presente. Analogo trattamento dovrà riservare alle aziende che il comune autorizzerà, per conto degli utenti del servizio e dei concessionari, a svolgere lavori all'interno dei cimiteri. Ingiustificati comportamenti che ostacolano l'esecuzione dei suddetti lavori e/o servizi saranno oggetto di adeguata penalità contrattuale ai sensi del successivo art. 20.
3. In relazione ai casi prospettati nei precedenti commi il gestore, sulla base anche di quanto definito nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenza allegato al presente capitolato, promuoverà la cooperazione e il coordinamento fra le imprese operanti nell'area cimiteriale per adeguare il predetto documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture che le altre imprese operanti in loco andranno ad eseguire.
4. La compilazione del MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni o altro equivalente che dovesse sostituire il MUD nel corso della gestione, è a cura del produttore del rifiuto e quindi a carico del gestore. A tale proposito al gestore è attribuito un obbligo di corretta tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e di ogni altra documentazione necessaria ai fini di garantire la corretta gestione degli stessi nel rispetto delle normative vigenti, pena l'applicazione di penalità contrattuale ai sensi del presente capitolato. I suddetti registri saranno consegnati in copia al comune al termine della gestione; la mancata consegna equivarrà a inadempimento sanzionabile con una delle penalità previste dal capitolato anche a valere sulla cauzione definitiva, fatte salve eventuali denunce all'autorità competente. Copia dei Formulari di Identificazione Rifiuto dovranno essere trasmessi al comune entro il mese successivo all'avvenuto smaltimento, pena applicazione di penalità contrattuale. Eventuali sanzioni amministrative o penali di tipo pecuniario che dovessero essere comminate al comune per scorretta gestione dei rifiuti o per la violazione delle norme che disciplinano tale ambito saranno rimborsate dal gestore, anche a valere sulla cauzione definitiva che dovrà essere di conseguenza reintegrata.
5. Il gestore è tenuto altresì ad osservare tutte le disposizioni che il responsabile dei servizi cimiteriali potrà emanare relativamente ai servizi oggetto del presente capitolato e nel documento tecnico. Al comune è quindi riservata la facoltà di stabilire l'esecuzione di un servizio determinato in termini perentori e le modalità di esecuzione dello stesso nel modo che riterrà più conveniente senza che il gestore possa rifiutarsi o fare oggetto di richiesta di speciali compensi.
6. Il gestore del servizio appronterà, alla data del verbale di consegna del servizio, un servizio di reperibilità telefonica, per la parte dell'orario settimanale non coperto dall'apertura dei cimiteri, posta elettronica (anche certificata), telefax e ogni altro mezzo idoneo (quale sito web) a consentire la programmazione dei servizi, la trasmissione delle documentazioni, la risposta a quesiti informativi e domande di servizio del comune e dell'utenza. In particolare dovrà essere garantita la fornitura di servizi cimiteriali chiesti dall'Autorità Giudiziaria o da quella sanitaria. A richiesta del responsabile dei servizi cimiteriali è altresì dovuto, entro trenta minuti dalla richiesta, il pronto intervento sul luogo dello svolgimento del servizio per ottemperare ad emergenze sanitarie, cimiteriali e/o diverse che dovessero presentarsi, secondo le modalità previste in alcune parti del presente capitolato e del documento tecnico.
7. A richiesta del comune il gestore del servizio, anche tramite proprio delegato, dovrà presentarsi ad ogni incontro o sopralluogo che si rendesse necessario per definire questioni attinenti ai servizi.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

8. Il gestore del servizio è tenuto a comunicare al comune, entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento, ogni eventuale variazione di ragione sociale, del rappresentante legale in carica, delle modifiche interne al raggruppamento nel caso di associazione temporanea di impresa.
9. Al gestore, ad integrazione di quanto già previsto dal presente capitolato, compete sostenere:
- a) tutte le spese e gli oneri riguardanti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale impiegato nel servizio, nonché quelli connesse all'osservanza delle norme contrattuali e previdenziali di cui all'art. 14
 - b) tutte le spese ed oneri relativi alla dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi sia di proprietà comunale in dotazione al cimitero (da consegnare al gestore previa redazione di inventario, come specificato nel presente capitolato), sia di sua proprietà, necessari all'espletamento del servizio;
 - c) tutte le spese occorrenti per la gestione e la garanzia delle generiche funzioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione e ogni altra operazione prevista dal Regolamento di Polizia Mortuaria; in genere tutte le spese e gli oneri, sebbene qui non espressamente previsti, dipendenti dall'esecuzione dell'appalto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale, ivi compresi mezzi e macchinari, con la sola eccezione di quelle poste a carico del comune e quelle poste a carico degli utenti del servizio cimiteriale (art. 4, commi 11 e 12 e documento tecnico del presente capitolato);
 - d) approvvigionamento di tutti i materiali di consumo occorrenti per l'espletamento di tutte le attività previste nel presente capitolato e nel documento tecnico, quali, ad esclusivo titolo esemplificativo:
 1. approvvigionamento e ricambio di carta-igienica, carta mani, sacchi immondizia, saponi, porta-saponi, detersivi, disinfettanti, tutto il monouso in genere, ecc., occorrenti per il servizio di pulizia degli ambienti e per la dotazione delle toilette ad uso dell'utenza;
 2. dotazione di tutta la carrellistica e attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio di pulizie. **NOTA BENE:** tali attrezzature dovranno essere conformi al T.U. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e possedere le certificazioni di legge;
 3. immagazzinamento, custodia e movimentazione beni di consumo, attrezzature e mobilio vario assegnato in uso;
 4. approvvigionamento dei materiali di cancelleria e di ufficio ad uso del gestore necessari per il funzionamento delle attività previste nel presente appalto, ecc.
 5. approvvigionamento e manutenzione delle apparecchiature di ufficio (fotocopiatrice, PC, stampanti ecc) e relativo software che il gestore dovesse utilizzare presso i cimiteri cittadini;
 6. spese per trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali e speciali e tenuta dei relativi registri vidimati dagli organi competenti con assunzione delle relative responsabilità rispetto alla loro raccolta e consegna a ditte specializzate;
 7. spese per le eventuali pratiche inerenti l'ottenimento di eventuali permessi ed autorizzazioni, occupazioni temporanee e per allacciamenti provvisori di servizi con il relativo pagamento di contributi, tasse, canoni, consumi ed indennità, qualora si rendessero necessari per l'esecuzione degli interventi che non rientrino tra quelli posti a carico del comune ai sensi del precedente art. 11;
 8. oneri per presentazione e custodia di campioni, tracciamenti e picchettamenti, verifiche e misurazioni.
 - e) specifica polizza Responsabilità Civile verso terzi e Responsabilità Civile Prestatori d'Opera come meglio oltre specificato all'art. 16;
 - f) polizza assicurativa per danni prodotti nell'esercizio dell'attività relativamente ai beni affidati per la gestione del servizio e arredi e attrezzature fatti oggetto della consegna o successivamente acquisiti; detta polizza dovrà essere stipulata per massimali congrui al valore dei beni, sentito il responsabile dei servizi cimiteriali.

ART. 13 - MODELLO ORGANIZZATIVO, ATTIVITA' RICHIESTA AL GESTORE

1. Le prestazioni dovranno svolgersi nel rispetto dei programmi di lavoro concordati con il comune, delle legislazioni di settore, di tutti i regolamenti e le disposizioni presenti e future approvate dal comune. Nella fattispecie le prestazioni da erogare dovranno ricondursi al modello organizzativo richiesto con il presente capitolato ed alle seguenti tipologie:
 - a) servizio di custodia dei cimiteri con relativa sorveglianza nelle ore di apertura;
 - b) servizi tecnico gestionali;



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- c) operazioni cimiteriali;
- d) servizi amministrativi connessi alle operazioni di esumazione ed estumulazione;
- e) produzione, raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali;
- f) gestione del verde cimiteriale;

Per le specifiche rispettive delle prestazioni sopra indicate e per le modalità attuative si rinvia al documento tecnico, parte integrante del presente capitolato.

2. Nella tabella sotto riportata sono rinvenibili le quantità indicative di operazioni annue da rendere, calcolate sulla base dei dati storici dell'ultimo triennio. Esse hanno il solo scopo di rappresentare una quantificazione di massima delle possibili prestazioni che il gestore sarà chiamato a rendere annualmente durante la gestione, al fine di consentirgli una valutazione delle scelte organizzative che dovrà assumere per il buon andamento dei servizi, nel rispetto di tutte le clausole contrattuali. Le indicate prestazioni cimiteriali, indipendentemente dal loro numero effettivo, ancorchè superiore a quello ipotizzato, sono ricomprese nel corrispettivo annuo e non possono costituire elemento per la revisione dello stesso né costituire elemento per autonoma remunerazione integrativa, così come già specificato nel precedente art. 4.

TIPOLOGIA	NUMERO
Inumazioni	35
Tumulazioni salme	131
Traslazioni	10
Esumazioni	vedasi punto 3)
Estumulazioni da loculo e tomba	vedasi punto 3)
Deposizioni resti e ceneri in ossario, loculo o tomba giardino	329
Avvio di indecomposti/resti a cremazione (multipli)	104

3. La seguente tabella indica invece il numero di esumazioni ed estumulazioni da loculi e tombe da effettuare nel periodo di vigenza del contratto ed in quello di possibile proroga ed in quanto tali già remunerate nelle prestazioni a canone. La quantità annuale indicata non è vincolante e potranno essere effettuate delle compensazioni, distintamente per tipologia, fra i diversi anni della gestione (originaria ed in proroga, fra loro separatamente). Eventuali operazioni effettuate in eccedenza rispetto alla quantità complessiva prevista nel corso della durata della gestione, distintamente per singola tipologia, entro un valore del 10%, arrotondato per eccesso, rientrano nei limiti della "franchigia". Ove il numero delle operazioni effettuate sia inferiore al 95% di quelle indicate nella tabella per ciascuna categoria e non vi siano motivate giustificazioni accettate dal Responsabile dei



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

servizi cimiteriali, saranno portate in detrazione dal canone dovuto nell'ultimo degli anni, rispettivamente della gestione originaria o in proroga, applicando i prezzi unitari definiti nell'elenco prezzi allegato al presente capitolato. La detrazione avverrà sulle rate di canone spettanti al gestore, ove capienti, o a valere sulla cauzione definitiva.

TIPOLOGIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
concessioni loculi in scadenza	142	157	188	298	312	273
concessioni tombe a terra in scadenza	61	47	73	90	127	86
esumazioni da campo comune	37	46	37	47	45	42
ossari	90	110	94	99	120	111

4. Il comune si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni nei termini consentiti dalle normative vigenti.
5. Il coordinatore dei Cimiteri cittadini, assunto dal gestore con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno, svolgerà la propria attività, in modo assolutamente esclusivo, all'interno degli stessi per gestire e coordinare, in modo effettivo, efficace e continuativo tutte le attività oggetto del presente capitolato e relativo documento tecnico, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento alle seguenti:
 - a) l'organizzazione del personale alle dipendenze del gestore ed impegnato nei cimiteri cittadini, ivi compreso quello assegnato alle attività amministrative di supporto per le operazioni di esumazione ed estumulazione;
 - b) gli adempimenti connessi alle attività svolte sia di ordine formale sia amministrativo ivi comprese quelle previste dagli artt. 52 e 53 del D.P.R. nr. 285/90 e s.m.i., anche delegandole ad altro personale di fiducia, rimanendone comunque il diretto responsabile nei confronti del comune;
 - c) la comunicazione tempestiva al comune di tutte le non conformità verificatesi nell'esercizio delle attività di cui al presente appalto;
 - d) la rendicontazione e archiviazione di tutto quello che riguarda gli adempimenti contrattuali, allo scopo di assicurare in ogni momento il controllo e la vigilanza sui servizi affidati da parte del comune e/o di altri organi istituzionali, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla normativa e dal regolamento comunale.

Il coordinatore deve, di norma, essere in possesso di conoscenze tecniche teoriche di base acquisibili con diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, unitamente all'esperienza professionale, almeno biennale, maturata in ambito dei servizi cimiteriali ed affini. In alternativa al titolo di studio il requisito professionale è assolto qualora lo stesso abbia maturato un'esperienza pluriennale, non inferiore a tre anni dimostrabili da documentazione amministrativa, in posizioni di coordinamento o di capo squadra nella gestione dei servizi cimiteriali.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio, superiori a tre giorni, dovrà essere individuato un sostituto, anche nella squadra impegnata nei cimiteri cittadini, a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Il gestore dovrà impegnarsi a rimuovere dall'incarico e a sostituire immediatamente il coordinatore a seguito di formale ed insindacabile motivata richiesta avanzata dal comune in caso di verificato, comprovato comportamento gravemente scorretto



ART. 14 – PERSONALE

1. Il gestore è obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto nell'ambito territoriale del comune, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
2. Per le attività oggetto del presente appalto e con riferimento alla vigente legislazione, il gestore garantisce l'assegnazione di personale pienamente idoneo alla mansione, professionalmente titolato, capace e fisicamente adeguato, in conformità alla vigente normativa. Al fine di garantire migliore qualità ai servizi erogati, dovrà essere garantito l'utilizzo di personale con rapporto di lavoro dipendente garantendone al massimo la continuità nella presenza. Il personale impiegato, anche in modo temporaneo nei servizi dovrà possedere idonea qualifica e profilo professionale, fermo restando che i profili professionali da assumere a riferimento sono quelli definiti dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi nazionali di comparto. Si precisa che il personale addetto alla gestione dei servizi cimiteriali, al fine di assicurare la piena operatività per la gestione di tutti i cimiteri dovrà essere costituito da almeno nr. 5 unità equivalenti tempo pieno (ETP) in relazione al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato, a cui si aggiunge il coordinatore indicato nel precedente art. 13, ultimo comma.
3. Il personale dipendente, nella misura minima indicata nel comma precedente, è impegnato **"esclusivamente"** per tutta la durata settimanale contrattuale della propria prestazione nei cimiteri cittadini. Figure professionali amministrative, di supervisione, e integrazione funzionale presso e in relazione con la sede legale e/o operativa del gestore sono escluse dal predetto computo, ma trovano comunque adeguata remunerazione nel presente contratto, all'interno del canone.
4. Il gestore dovrà garantire, all'interno della squadra di cui al comma 2, un caposquadra e almeno due operatori in grado di movimentare gli escavatori occorrenti per la gestione dei servizi di cui al documento tecnico.
5. Al personale indicato nei commi precedenti, il gestore dovrà integrare, nelle forme, modalità e durata della prestazione lavorativa ritenute più opportune, personale idoneo professionalmente ad assolvere le funzioni amministrative propedeutiche alle operazioni di esumazione ed estumulazione meglio descritte nel documento tecnico al paragrafo **"SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE"**.
6. L'eventuale impiego di personale a progetto, ad esclusione del caso indicato nel comma precedente, dovrà essere considerato di complemento e funzionale al miglioramento del servizio, ovvero per sopperire a situazioni temporanee e/o straordinarie come quelli indicati al successivo comma.
7. Il gestore deve assicurare in ogni momento il regolare espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato garantendo, ove compatibile con le diverse prestazioni da rendere nel complesso dei cimiteri cittadini, la presenza degli operatori in ciascuno dei 4 cimiteri per assolvere necessariamente le funzioni di apertura e chiusura, le pulizie giornaliere, la ricezione delle salme, e i rapporti con le imprese esterne autorizzate per quanto attiene gli obblighi discendenti dal paragrafo "ALTRE ATTIVITA'" punto 1, lett. a) del documento tecnico del capitolato, ipotizzabili in via ordinaria in quattro ore giornaliere, da definirsi in accordo con il responsabile dei servizi cimiteriali, fatti salvi i casi di comprovata impossibilità, assentita discrezionalmente dal predetto responsabile. Le domeniche e gli altri giorni festivi in cui i cimiteri rimangono aperti al pubblico il gestore dovrà assicurare sempre la presenza di nr. 1 operatore cimiteriale per ogni cimitero e per l'intero arco orario di apertura al pubblico di esso; nelle giornate di chiusura, ove siano richiesti dei servizi, il minimo di presenza richiesto sarà definito dal Responsabile dei servizi cimiteriali. In occasione della commemorazione dei defunti, per tutto il periodo indicato dall'apposita determinazione dirigenziale che fissa il calendario annuale delle aperture e chiusure dei cimiteri, il gestore dovrà garantire la presenza di tutto il personale costituente la dotazione, di cui al precedente comma 2, in servizio per l'intero arco orario di apertura al pubblico dei cimiteri.
8. Il gestore, prima dell'avvio del servizio, dovrà fornire, al Responsabile Servizi Cimiteriali, elenco nominativo degli operatori che impiegherà nei servizi, specificando le relative qualifiche e profili professionali, i titoli comprovanti il possesso di requisiti professionali, di servizio e gli eventuali corsi di aggiornamento. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamento del personale anche per sostituzioni temporanee e, comunque, almeno una volta l'anno.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

9. Il coordinatore è responsabile personalmente e individualmente del personale a qualsiasi titolo impiegato nei servizi. A tale scopo il gestore, entro la data di inizio di servizio, dovrà presentare il curriculum del coordinatore a dimostrazione del possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato. In mancanza degli stessi il comune potrà chiedere la sostituzione del coordinatore che dovrà avvenire entro e non oltre i successivi tre mesi pena l'applicazione di penalità o, a sua discrezione della risoluzione in danno del contratto. A prescindere dalle modalità e tipologia dei rapporti contrattuali instaurati dal gestore con il personale impiegato per lo svolgimento dei servizi, dovrà comunque essere garantito, attraverso il coordinatore, il raccordo di tutte le attività, comprese quelle eventualmente subappaltate e l'espletamento delle stesse secondo criteri di efficacia, salvaguardando comunque le esigenze e gli interessi degli utenti e visitatori della struttura.
10. Nei casi di assenza superiore a 15 giorni lavorativi per cause diverse dalla fruizione del periodo di ferie, il gestore è tenuto a provvedere alla sostituzione del personale assente entro il terzo giorno successivo al verificarsi dell'evento, a proprie spese così da assicurare l'effettiva prestazione dei servizi e delle attività programmate e di tutti gli altri adempimenti previsti nel presente capitolato riconoscendo ove dovuto l'istituto della reperibilità. L'eventuale attivazione di ore di straordinario per lo svolgimento dei servizi rimane a totale carico del gestore. Si precisa che le ore extra orario attivate nei giorni di apertura continuata dei cimiteri (nelle ricorrenze in cui è prevista) sono da ricomprendere negli straordinari a carico del gestore e pertanto rientranti fra le prestazioni compensate a canone.
11. Il gestore è tenuto, nelle forme da lui ritenute più idonee, a verificare la presenza in servizio giornaliera del proprio personale, affinché, in caso di controlli disposti dal responsabile dei servizi cimiteriali e/o da altri soggetti da lui incaricati, si possano effettuare idonei riscontri delle obbligazioni contrattuali.
12. Al presente contratto si applicano per quanto compatibili i principi di cui al codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, oltre agli obblighi indicati nel codice di comportamento del personale del Comune di Paderno Dugnano che si allega al presente contratto. In caso di violazione degli obblighi derivanti dai predetti codici il presente rapporto contrattuale potrà essere risolto, come previsto dall'art. 2 - comma 3 - del D.P.R. 62/2013.
13. Il gestore e tutto il personale impiegato, oltre a quanto specificato nel comma precedente, saranno tenuti alla scrupolosa osservanza delle norme di cui al regolamento nazionale e quello comunale di Polizia Mortuaria nonché del T.U. 196/2003 recante la disciplina in materia di protezione dei dati personali, curandone tutti gli adempimenti previsti a suo carico. Tutto il personale ha comunque il compito di far osservare i regolamenti di cui sopra a chiunque abbia accesso ai cimiteri.
14. Tutto il personale impiegato è tenuto alla riservatezza, al rispetto della normativa sulla privacy ed a svolgere gli interventi con rispetto e cortesia agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti e nel rispetto e nell'osservanza del culto dei defunti. Nello svolgimento delle funzioni i lavoratori devono rendere riconoscibile uno stile professionale costituito, tra l'altro, da abbigliamento adeguato, a seconda del profilo contrattuale, e da tesserino visibile di riconoscimento recante, foto, nome e l'iniziale del cognome e qualifica, il tutto con oneri a carico del gestore. Sul cartellino di riconoscimento dovrà figurare oltre alla ragione sociale del gestore anche la dicitura " Comune di Paderno Dugnano - Servizi Cimiteriali".
15. Il gestore si impegna a sostituire, a semplice richiesta del comune, gli operatori in caso di verificato, comprovato comportamento gravemente scorretto e/o reiterato e lesivo nei confronti dell'utenza nell'espletamento del servizio. È vietato e perseguito il comportamento di suggerimento o indicazione di ditte attive nel settore funerario e cimiteriale. La violazione di tale divieto comporta l'applicazione di una apposita penalità prevista dal successivo art. 20.
16. In alcun caso potrà instaurarsi rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, tra il comune ed il personale del gestore, sì che quest'ultimo, con il presente contratto, solleva il comune da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.
17. Si stabilisce per il gestore l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti dal precedente gestore a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta.
18. Il gestore si impegna, nei confronti del proprio personale, al rispetto dei vigenti specifici contratti di settore sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché degli accordi sottoscritti in sede territoriale relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, nonché all'accantonamento per TFR. Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale e/o accordo integrativo territoriale per le imprese della categoria del gestore, esso si impegna a darne immediata applicazione senza costi aggiuntivi per il comune. Non sono



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

ammessi patti in deroga, anche se previsti da accordi interni del gestore, sia nei confronti dei dipendenti, sia nei confronti di eventuali soci-lavoratori. A richiesta del comune, il gestore è tenuto a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto. In caso di inosservanza, degli obblighi di cui al presente comma, il comune provvederà ad informare l'Ufficio Provinciale del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà recedere, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, dal contratto, senza che il gestore possa pretendere alcun risarcimento.

19. Il gestore si obbliga, ai sensi del CCNL di settore applicato dallo stesso, all'aggiornamento e alla formazione del proprio personale con orario retribuito. Il comune potrà indicare annualmente l'ambito tematico dei corsi medesimi ovvero indicare gli obiettivi generali di aggiornamento e formazione. Qualora il comune richieda, nel rispetto dei limiti previsti dal citato CCNL, iniziative di riqualificazione e di aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, il gestore - se richiesto - è tenuto, secondo tempi e criteri da concordare con il comune, ad assicurare la partecipazione degli operatori in orario extra servizio, comunque retribuito con oneri a carico del gestore, dandone informazione al Responsabile servizi cimiteriali.
20. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al precedente comma 18), il comune procederà ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50.
21. Il gestore garantisce ai propri dipendenti e collaboratori la tutela sanitaria e della sicurezza ai sensi della normativa vigente nel tempo secondo il piano sanitario e il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) dallo stesso predisposto per la gestione dei cimiteri di Paderno Dugnano, presentato in copia al comune, ai fini del coordinamento e per la valutazione e/o integrazione dei rischi da interferenza.
22. In caso di sciopero di categoria, il gestore dovrà garantire il rispetto della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare dovranno essere garantiti i servizi minimi obbligatori essenziali di inumazione e tumulazione, il deposito della salma in camera mortuaria e/o l'arrivo o la partenza di feretro, cassetta di resti ossei, urna cineraria, contenitore di resti mortale da o per altri Comuni. Qualora il gestore non adempia, il comune, previa comunicazione del responsabile dei servizi cimiteriali, provvederà a garantire i servizi affidandoli ad altra ditta operante nell'ambito dei servizi cimiteriali, detraendo dalla prima rata successiva del corrispettivo annuo l'importo dell'onere sostenuto.
23. Le suddette norme si applicano anche alle eventuali imprese subappaltatrici, per le quali garante responsabile dell'applicazione delle disposizioni sarà il gestore.
24. Il gestore è tenuto all'osservanza delle disposizioni in materia di "divieto di intermediazione nelle prestazioni di lavoro", ai sensi del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i..

ART. 15 - SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

1. Il gestore dovrà garantire una segreteria organizzativa presidiata da uno dei dipendenti indicati nel precedente art. 14, comma 2. Tale sede, che potrà trovare allocazione anche in uno dei locali affidati in uso dal comune, dovrà risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività e dovrà essere dotata di almeno una linea telefonica (anche mobile) regolarmente presidiata durante le ore di servizio, di un apparecchio fax o sistema equivalente, e di supporti informatici adeguati provvisti di collegamento internet, che dovranno essere forniti a cura dell'appaltatore. Eventuali lavori e/o acquisti di arredi per conformare il locale all'uso qui previsto rimangono a totale carico del gestore.

PARTE TERZA
CONTROLLI, RESPONSABILITA', GARANZIE E PENALITA'

ART. 16- RESPONSABILITA' DEL GESTORE



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

A - Responsabilità della buona conduzione del servizio

1. Il servizio dovrà essere svolto dal gestore con propri capitali, personale, attrezzatura e macchinari assumendosi il relativo rischio di impresa. Tutti i lavori e i servizi previsti nel contratto dovranno essere effettuati a regola d'arte ed eseguiti con ogni cura, impiegando macchinari, dispositivi e prodotti idonei e strettamente conformi al Regolamento nazionale e comunale di Polizia Mortuaria, alle norme sanitarie e alle norme in materia di sicurezza dei lavoratori.
2. I servizi contrattualmente previsti che il gestore non possa eseguire per causa di forza maggiore saranno quantificati e proporzionalmente dedotti in sede di liquidazione delle rate del canone annuo.
3. Il gestore ha l'obbligo di avvertire tempestivamente il responsabile dei servizi cimiteriali quando venga a conoscenza di inconvenienti che impediscano il regolare svolgimento del servizio, anche se ad esso non imputabili.
4. Il gestore si impegna a demolire e a rifare, a sue spese, i lavori manutentivi dallo stesso non eseguiti in conformità alla legge o alle prescrizioni del responsabile dei servizi cimiteriali e non potrà pretendere compensi di sorta per tali lavori eseguiti, anche se migliorativi, che non siano stati preventivamente e specificamente approvati dai competenti uffici del comune.
5. Il gestore è soggetto a tutte le ordinanze comunali riferite al servizio, siano esse precedenti o emesse nel periodo di esecuzione del contratto.
6. E' escluso in via assoluta ogni risarcimento, indennizzo o compenso al gestore del servizio per danni o perdite di materiali, attrezzi e opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa e anche se dipendenti da terzi.

B - Responsabilità civile - Polizza assicurativa

1. Nella gestione del servizio il gestore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni a persone o cose, con obbligo di rispettare tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni.
2. Il gestore risponde direttamente verso il comune, i terzi ed i prestatori di lavoro, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'ambito dell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del comune. Il comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale del gestore per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio. Il comune è esonerato da ogni responsabilità per la mancata osservanza dei termini del presente capitolato e relativo contratto. Il gestore si impegna a stipulare con primaria compagnia, polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro conseguente all'attività prestata, compresa la responsabilità personale di tutti gli addetti quali che siano le rispettive mansioni e specializzazioni. Nel novero dei terzi deve essere compreso il comune di Paderno Dugnano nella sua qualità di committente. Il gestore presenta al comune copia conforme delle polizze assicurative sottoscritte, impegnandosi a mantenerle in vigore e non modificare il contenuto di tali polizze per tutta la durata del contratto. Il gestore in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati per omissione o negligenza dei propri dipendenti nella esecuzione del servizio. Il massimale per sinistro per R.C.T. e per R.C.O non dovrà essere inferiore ai seguenti importi:
 - massimale minimo: € 1.549.370,70 per sinistro
 - massimale minimo: € 1.549.370,70 per persona
 - massimale minimo: € 1.549.370,70 per animali e cose

C- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

1. Il gestore si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

2. Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. nr. 81/2008 si rinvia a quanto definito nell'allegato "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze".
3. Il gestore dovrà inoltre porre in essere quanto necessario al rispetto, nell'ambito dei locali affidati ai sensi dell'art. 5 del capitolato e per le aree cimiteriali, ove siano previsti specifici adempimenti, delle norme del D.M. del 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro". A tale scopo il comune fornirà a richiesta del gestore tutte le informazioni necessarie alla predisposizione delle predette misure organizzative, precisando sin d'ora che nei cimiteri cittadini non presta la propria attività alcun dipendente dello stesso, se non in misura marginale e occasionale per svolgere attività di verifica o effettuare sopralluoghi. Il gestore dovrà affiggere in modo ben visibile, almeno negli albi cimiteriali, ma altresì in altri spazi individuati con il Responsabile dei servizi cimiteriali e in modo ben visibile, ogni utile informazione all'utenza relativa ai soggetti e ai numeri di telefono da contattare in caso di emergenza. Analoga informazione dovrà rendere ai propri lavoratori mediante affissione di quanto necessario negli spazi agli stessi destinati. Eventuali ritardi nella messa in esercizio delle misure stabilite dalla normativa in materia sono soggetti a penalità ai sensi del successivo art. 20.
4. Prima dell'inizio del servizio il gestore dovrà:
 - a) presentare dichiarazione di nomina del medico competente, del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei preposti alla gestione dell'emergenza ed evacuazione e al primo soccorso, distintamente per ciascun cimitero;
 - b) presentare copia del documento di valutazione dei rischi (comprensivo del piano di evacuazione e emergenza di cui al D.M. 10.3.1998) con indicato l'elenco di massima dei macchinari e mezzi in uso al personale;
 - c) presentare copia del piano sanitario e vaccinale del personale;
 - d) provvedere alla formazione del proprio personale specificamente sulla sicurezza e igiene del lavoro con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - e) provvedere a formare gli operatori circa i rischi in cui possono incorrere in relazione agli ambienti presso cui siano destinati ad operare, alle attrezzature eventualmente da utilizzare e sulle misure di prevenzione e emergenza da adottare nelle varie situazioni di rischio. In particolare dovrà individuare i preposti interni alla gestione dell'emergenza ed evacuazione che dovranno essere formati con corsi conformi al D.M. 10.3.1998 per luogo di lavoro valutato per rischio di incendio MEDIO e ripetuti secondo le periodicità indicate nello stesso decreto, in modo da coprire la durata dell'appalto. I preposti al primo soccorso dovranno dimostrare di essere formati, per i servizi espletati nelle strutture comunali con corsi conformi al Decreto 15 luglio 2003 n. 388 per azienda di GRUPPO B da ripetersi con la periodicità prevista nello stesso decreto in modo da coprire la durata dell'appalto, compatibilmente con le determinazioni del medico competente del gestore. Dovrà altresì essere comunicato il posto più vicino di pronto soccorso di riferimento per il personale;
5. Inoltre il gestore dovrà provvedere, qualora siano attivati interventi extra canone di cui al paragrafo "SERVIZI DI MANUTENZIONE", a quanto di sua stretta competenza dal titolo IV "Cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
6. Il gestore dovrà altresì garantire che le attrezzature di lavoro siano sottoposte a tutto quanto previsto dall'art. 71, commi 8 e 11, nonché allegato VII del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il gestore è tenuto a fornire, entro la data di inizio del servizio, un elenco delle dotazioni strumentali e dei mezzi utilizzati per la gestione, con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, corrispondenti, o similari per qualità, a quelle minime previste nel documento tecnico del presente capitolato. Il comune potrà chiedere delle sostituzioni e/o integrazioni alle suddette attrezzature qualora rilevi che le stesse non corrispondano a quanto previsto dal capitolato. Il gestore dovrà procedere alla sostituzione e/o integrazioni entro 90 gg. dalla richiesta.
7. Durante il periodo dell'appalto il gestore dovrà provvedere agli aggiornamenti e alla formazione necessaria secondo la tempistica di legge.
8. Tutta la documentazione comprovante l'attuazione delle misure di sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia del comune sia delle autorità competenti presso le strutture cimiteriali. Nessun onere aggiuntivo sarà previsto per il comune per gli obblighi di cui al presente articolo, in quanto già valorizzati ai fini della determinazione del canone annuo;
9. L'attività svolta nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori dovrà essere oggetto di appositi incontri periodici di coordinamento (almeno una volta l'anno) ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D.Lgs 81/08, tra il gestore e il comune ed in particolare con il responsabile del servizio di



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

prevenzione e protezione dello stesso che potrà segnalare al comune eventuali situazioni di pericolo su cui effettuare attività di coordinamento con il gestore. Il responsabile dei servizi cimiteriali partecipa a tutte le riunioni di coordinamento e di valutazione dei rischi da interferenza.

10. Inoltre è richiesto che il gestore rispetti e metta in atto tutte le disposizioni sanitarie nazionali, regionali e comunali per la gestione dei "casi specifici" (sotto riportati):

- Misure di contenimento del contagio al fine di limitare i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione:
 - evitare situazioni di affollamento in particolari situazioni (attività funebri);
 - privilegiare nello svolgimento di funerali o particolari eventi il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti);
- Misure rafforzative di comportamento e prassi igieniche.

Il gestore in collaborazione con comune e con il Medico Competente, individua misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni quali:

- evitare contatti stretti (come definiti nella Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020) con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- disporre una adeguata pulizia dei locali e delle attrezzature (scope, palette,...) toccate dagli utenti esterni.

D - altre responsabilità e obblighi

1. Il gestore è inoltre obbligato alla tenuta dei registri, vidimati dagli organi competenti, relativi ai rifiuti speciali, con assunzione delle relative responsabilità.
2. Il gestore deve tenere e aggiornare i registri di manutenzione delle attrezzature, con assunzione delle relative responsabilità, ivi compresi quelli relativi alle attrezzature già presente nei cimiteri ed assegnato in uso ai sensi del capitolato.
3. Le suddette norme si applicano anche alle eventuali imprese subappaltatrici, per le quali garante responsabile dell'applicazione delle disposizioni sarà il gestore.

ART. 17 - QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI

1. Il gestore del servizio deve svolgere i servizi secondo principi improntati al Total Quality Management e comunque rispettando il sistema di gestione per la qualità certificata ISO 9001:2000 in essere nel comune, con particolare riguardo al processo aziendale inerente l'erogazione dei servizi cimiteriali e l'intrattenimento dei rapporti con il gestore esterno di detti servizi oltre all'eventuale sistema certificato della qualità di cui è dotato.
2. Al fine di facilitare in ogni momento la verifica dell'espletamento delle varie attività ricomprese nel servizio oggetto del presente capitolato, il gestore, entro un mese dalla consegna dell'appalto, dovrà concordare con il responsabile dei servizi cimiteriali delle schede tipo, da affiggere nei vari luoghi di lavoro indicati dallo stesso responsabile, dalle quali si possano desumere almeno le seguenti informazioni: data, ora, descrizione sommaria dell'intervento eseguito, firma dell'operatore che lo ha svolto. La mancata esposizione di tali schede ovvero la loro incompletezza determina l'applicazione delle penali contrattuali prevista nel successivo art. 20. In aggiunta al sistema cartaceo potrà essere attivato l'uso di sistemi informatici che consentano l'accesso da remoto anche al competente servizio comunale.
3. Fatto salvo quanto previsto nel presente capitolato in tema di controlli sull'espletamento del servizio da parte del comune, quest'ultimo potrà assoggettare, con la periodicità che riterrà opportuna, le attività inerenti il servizio cimiteriale svolto dal gestore ad indagini di soddisfazione dell'utenza. Le modalità con cui tali indagini saranno espletate nonché i risultati attesi, intesi come obiettivi di gradimento minimi ritenuti soddisfacenti dal comune, saranno preventivamente comunicati al gestore.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

4. Qualora i risultati delle indagini di cui al comma precedente dimostrassero un gradimento inferiore di almeno il 10% rispetto a quello definito come obiettivo minimo, si applicherà sull'ultima rata dell'anno di riferimento, ovvero, qualora per motivi tecnici o temporali ciò non fosse possibile, nella prima rata utile, una decurtazione del canone annuo netto fino al 3% in relazione al differenziale fra l'obiettivo individuato e quello effettivamente emerso nel corso dell'indagine.

ART. 18 – ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL COMUNE

1. Il comune esercita il controllo sull'esecuzione del contratto di cui al presente capitolato attraverso il proprio servizio cimiteriale, coadiuvato, ove occorra, da personale tecnico appositamente individuato, anche all'esterno dell'ente. In tale ultimo caso al gestore verrà fornita comunicazione circa il soggetto individuato per tale attività. Il coordinamento delle attività di controllo è affidato al responsabile dei servizi cimiteriali. Da quest'ultimo il gestore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che il comune potrà emanare in ordine ai servizi previsti nel presente capitolato.
2. Le visite di controllo possono essere svolte in qualsiasi momento senza preavviso e sono mirate alla verifica del rispetto della conformità delle prestazioni alle clausole contrattuali. Alle stesse può partecipare il personale dipendente del gestore; al termine delle visite sarà redatto un verbale o una scheda riepilogativa che dovrà essere controfirmata da almeno un operatore dipendente dal gestore presente nel cimitero ove si è svolta l'attività di controllo. Copia del verbale o della scheda sarà successivamente inviata al gestore.
3. Nei casi di urgenza i soggetti che svolgono l'attività di controllo potranno dare disposizioni anche verbali ai dipendenti del gestore presenti alla visita di controllo. Tali disposizioni saranno formalizzate con ordine scritto entro il terzo giorno successivo. In tali casi il gestore, a mezzo del proprio personale, è tenuto alla scrupolosa osservanza delle istruzioni e delle osservazioni impartite dai soggetti svolgenti le attività di controllo e a uniformarsi alle scadenze e priorità di intervento individuate dal responsabile dei servizi cimiteriali. Ricevuto l'ordine scritto al gestore è data facoltà di inviare al comune, entro e non oltre tre giorni, proprie riserve sul contenuto dello stesso. Le riserve saranno valutate congiuntamente dal responsabile dei servizi cimiteriali e dal coordinatore e risolte nei successivi quindici giorni. In caso di mancato accordo, al gestore è rimessa la facoltà di agire ai sensi dell' art. 9.
4. I risultati delle visite di controllo di cui al presente articolo saranno utilizzati anche per definire eventuali inadempimenti contrattuali e le relative penalità.
5. Il comune e il gestore si impegnano a promuovere periodicamente incontri finalizzati alla verifica dell'andamento delle attività svolte in ottemperanza del presente capitolato. Le modalità di interazione tra comune e gestore sono stabilite in appositi protocolli operativi da aggiornarsi in relazione ai risultati delle verifiche sull'andamento delle attività di cui sopra.

ART. 19 - GARANZIE SUL CORRETTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

1. L'offerta, ai sensi dall'art. 93 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. è corredata da una garanzia sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, pari al 2% dell'importo previsto nel bando di gara quale valore complessivo dell'appalto, con validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta, senza scadenze automatiche anticipate. Essa copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto.
2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1 Settembre 1993, n. 385 e s.m.i. che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

4. A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, all'atto della stipula del contratto il gestore dovrà costituire, nei modi di legge, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA). Per importo netto d'aggiudicazione si intende il valore netto del canone annuo moltiplicato per il numero degli anni di durata originaria dell'appalto. Qualora l'aggiudicatario abbia offerto un ribasso d'asta superiore al 10%, l'importo della cauzione definitiva sarà aumentato di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
- La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

ART. 20 – PENALI PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE

1. In caso di inadempimenti agli obblighi contrattuali assunti e dunque alle prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale d'appalto e nel documento tecnico il gestore del servizio, oltre all'obbligo di provvedere all'esatta esecuzione della mancata prestazione o di quella non correttamente adempiuta nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine assegnatogli dal responsabile dei servizi cimiteriali, sarà passibile di penalità, - a seconda della gravità dell'inadempimento - valutata insindacabilmente dal comune secondo quanto previsto nei commi successivi, fatto salvo, in ogni caso, il maggior danno.
2. Per i seguenti inadempimenti da parte del gestore il comune applicherà le seguenti penalità:
- a) mancata predisposizione e attuazione delle misure previste in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (art. 16, lett. C): € 300,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto, sino ad un massimo di 90 giorni decorsi i quali il comune provvederà d'ufficio a mezzo di incaricato competente con rivalsa sul gestore direttamente a valere sulle rate in pagamento o sulla cauzione definitiva;
 - b) mancata predisposizione e operatività delle schede di svolgimento dei servizi di cui all'art. 17, comma 2: € 150,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto;
 - c) mancata predisposizione dei protocolli operativi di cui al documento tecnico - paragrafo "GENERALITA" : € 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto;
 - d) incompletezza nella compilazione delle schede di svolgimento dei servizi di cui all'art. 17, comma 2: € 150,00 per i primi tre eventi ed € 500,00 per i successivi;
 - e) mancata attivazione della segreteria organizzativa: € 100,00 per ogni giorno di ritardo successivo al 60° giorno di inizio del servizio per i primi 60 gg.; € 300,00 per i successivi 60 giorni, oltre i quali il comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto;
 - f) mancato completamento nei termini del censimento delle sepolture richieste nei cimiteri cittadini: € 150,00 per ogni giorno di ritardo per un massimo di 90 gg.; € 250,00 per ogni giorno di ritardo dal 91° al 180° giorno di ritardo.
 - g) mancato adeguamento delle attrezzature alla dotazione minima prevista (sia in fase iniziale sia nel caso di reintegro qualora non più utilizzabili): € 350,00 per i primi trenta giorni di ritardo sul termine previsto e/o assegnato dal Responsabile dei servizi cimiteriali; dal 31° giorno al 90° giorno € 500,00 al giorno. Oltre tale ultimo termine il comune provvederà d'ufficio con rivalsa sul gestore direttamente a valere sulle rate in pagamento o sulla cauzione definitiva;
 - h) mancata vidimazione dei registri (ove prevista), irregolarità nella tenuta degli stessi: € 500,00 per i primi 3 eventi ed € 1.000,00 per i successivi oltre alla rivalsa, sulle rate in pagamento o sulla cauzione definitiva, per eventuali sanzioni pagate dal comune ed imputabili all'inadempimento del gestore;
 - i) altre manchevolezze o deficienze nella qualità del servizio, non valutate diversamente a mente del presente capitolato: € 250,00 ad evento;
 - j) presenza di operatori in misura inferiore a quella richiesta dal servizio o dal presente capitolato: €. (anche nel caso di mancata sostituzione quando prevista): 300,00 per evento;
 - k) mancata comunicazione di anomalie/disservizi e/o segnalazioni dell'utenza, €. 250,00 ad evento;
 - l) mancata pulizia di limitate aree cimiteriali: €. 250,00 per giornata (calcolata a partire dalla contestazione);



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- m) mancata sostituzione di marmi nei loculi o ossari a seguito di estumulazione ovvero mancata applicazione di croce o cippo, nei casi in cui la fornitura sia a carico del gestore: € 100,00 per giornata (a partire dalla data di scadenza dei termini previsti nel documento tecnico);
 - n) mancato ripristino del livellamento del terreno oltre il termine previsto: € 300,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto, sino ad un massimo di 90 giorni decorsi i quali il comune provvederà d'ufficio a mezzo di incaricato competente con rivalsa sul gestore direttamente a valere sulle rate in pagamento o sulla cauzione definitiva;
 - o) mancata verifica autorizzazioni per posa di lapidi e mancata restituzione dei referti dei controlli effettuati al comune: € 500,00 per i primi tre eventi ed € 1.000,00 per i successivi;
 - p) mancata rimozione della neve dalle aree previste nel documento tecnico: € 3.500,00 per ogni giornata di ritardo rispetto al termine previsto, per ogni cimitero in cui è contestata l'inadempienza. Trascorsi tre giorni naturali il comune provvederà d'ufficio a mezzo di incaricato competente con rivalsa sul gestore direttamente a valere sulle rate in pagamento o sulla cauzione definitiva;
 - q) deposito di resti mortali fuori dalle aree previste nel documento tecnico: € 5.000,00 sino ad un massimo di 2 eventi; successivamente il comune procederà ai sensi del successivo art. 21;
 - r) mancato allineamento negli scavi dei campi ad inumazione: € 5.000,00 sino ad un massimo di 3 eventi; successivamente il comune potrà procedere ai sensi del successivo art. 21;
 - s) mancata reintegrazione del valore della cauzione: € 1.500,00 per ogni giorno (calcolato a partire dalla data in cui la cauzione si è ridotta), sino ad un massimo di 60 giorni trascorsi i quali il comune potrà procedere ai sensi del successivo art. 21.
 - t) trasporto e/o avvio a smaltimento dei rifiuti ad azienda non autorizzata per la tipologia del rifiuto stesso: € 3.000,00 per i primi tre eventi ed € 5.000,00 per i successivi, oltre al pagamento di eventuali sanzioni, multe, ammende e quant'altro ingiunto al comune per tali cause.
 - u) Mancata consegna dei registri di carico e scarico dei rifiuti: € 300,00 per ogni giorno di ritardo decorrente dalla data dell'ultimo giorno contrattuale di gestione, a valere eventualmente anche sulla cauzione definitiva e fatta salva la denuncia all'autorità competente.
 - v) Mancata esecuzione della rasatura e della fertilizzazione dei tappeti erbosi; mancata raccolta di foglie e ramaglia: € 500,00 per ogni intervento non eseguito, oltre ad € 100,00 per ciascun giorno di ritardo rispetto a quello programmato o eventualmente assegnato dal Responsabile dei servizi cimiteriali a seguito della verifica di inadempimento;
 - w) Mancata eliminazione di ambrosia artemisiifolia e di piante infestanti: € 100,00 per ciascun giorno di ritardo nella scerbatura, estirpazione ed eradicazione rispetto a quello programmato o eventualmente assegnato dal Responsabile dei servizi cimiteriali a seguito della verifica di inadempimento;
 - x) Mancata effettuazione del diserbo chimico totale sulle aree interne: € 1.000,00 per ogni intervento non eseguito, oltre ad € 100,00 per ciascun giorno di ritardo rispetto a quello programmato o eventualmente assegnato dal Responsabile dei servizi cimiteriali a seguito della verifica di inadempimento;
 - y) Mancata o non corretta o incompleta manutenzione continuativa di arbusti, rampicanti sarmentose, siepi, spalliere, vasche, fioriere, piante tappezzanti ed impianti di irrigazione: € 100,00 per ogni accertamento non conforme a valutazione del Responsabile dei servizi cimiteriali o di altro operatore addetto al controllo dallo stesso delegato;
 - z) Mancata manutenzione in garanzia e sostituzione di giovani alberi: € 100,00 per ogni accertamento non conforme a valutazione del Responsabile dei servizi cimiteriali o di altro operatore addetto al controllo dallo stesso delegato, oltre ad € 150,00 al giorno decorrenti dalla scadenza del termine assegnato per ciascun albero non sostituito entro i termini stabiliti con ordine di servizio dal Responsabile dei servizi cimiteriali;
 - aa) Mancata attivazione delle polizze previste dall'art. 16, del capitolato: € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo sul termine massimo assegnato dal Responsabile dei servizi cimiteriali, sino ad un massimo di 60 giorni trascorsi i quali il comune procederà ai sensi del successivo art. 21.
3. Le inadempienze correlate alle penalità sopra enunciate verranno contestate direttamente dal Responsabile Servizi Cimiteriali. L'applicazione delle specifiche penalità di cui sopra non fa venir meno la possibilità di applicare le penalità più generali oltre riportate in seguito al verificarsi di disservizi. La contestazione e la successiva applicazione avverranno, in ogni caso, nel rispetto del contraddittorio come disciplinato al successivo comma 4.
4. Per ogni penalità (evidenziata e non evidenziata nei punti precedenti), correlata all'inadempienza delle clausole del contratto o del capitolato, si procederà ad una preventiva contestazione scritta dell'inadempienza, a mezzo p.e.c., al Coordinatore della gestione, assegnando un termine di 10 giorni



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

dalla comunicazione per la ricezione di eventuali controdeduzioni del gestore. Ove quest'ultimo non replichi nei termini previsti o non fornisca elementi di risposta giudicati idonei a giustificare le inadempienze contestate, verrà applicata la penale nella misura prevista nei casi indicati nel comma 2; nei casi non disciplinati dal predetto comma 2, la penale sarà determinata, fra un minimo di €. 1.000,00 ed un massimo di €. 10.000,00, in relazione della gravità del fatto, valutata dal comune, fatta salva in ogni caso la previsione di diverso ammontare della penalità già specificata nel documento tecnico e la possibilità di risoluzione del contratto in caso di gravi inadempienze verificate.

5. Le penalità sono addebitate sulle rate in scadenza (mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione periodica) sino al loro totale assorbimento, ovvero sulla cauzione, qualora non siano disponibili crediti o questi siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere immediatamente reintegrato come previsto dal presente capitolato.
6. Qualora il numero complessivo delle penali "gravi" risulti maggiore a tre in un anno solare è in facoltà del comune richiedere la risoluzione anticipata del contratto, riservandosi di incamerare la cauzione e di agire per gli ulteriori danni derivanti dalla interruzione del servizio e dal successivo affidamento ad altro soggetto. Per penalità "grave" si intende quella per la quale è previsto un valore, per singolo evento, pari o superiore ad €. 2.500,00 (duemilacinquecento), ovvero l'inadempimento, a discrezione del comune, sia tale da ledere l'immagine dello stesso davanti ai cittadini e/o agli utenti del servizio;
7. Le penalità non escludono il risarcimento dei danni materiali o di immagine derivanti dal non conforme o mancato espletamento del servizio.

ART. 21 - CAUSE DI RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il comune ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione al gestore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e il gestore non acconsenta ad una modifica, proposta dal comune, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.
2. Il comune, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, può procedere alla risoluzione del contratto d'appalto senza che l'appaltatore possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere, in caso di grave inadempimento.
3. In via meramente esplicativa e non tassativa, il Comune potrà far valere la risoluzione in danno del contratto nei casi in cui il gestore:
 - a) ponga in essere frodi verso il comune;
 - b) non reintegri il deposito cauzionale;
 - c) sia cancellato dall'Albo Regionale delle Cooperative se cooperative sociali e/o dal Registro delle Imprese, sia dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali
 - d) non versi i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge nei confronti dell'INAIL e degli Istituti di Previdenza e nei casi di subappalto;
 - e) riporti più penalità di tipo grave di cui al precedente art. 20, commi 4 e 6;
 - f) siano accertate in capo allo stesso violazioni della dignità, dei diritti e delle libertà personali degli utenti;
 - g) In caso di non ottemperanza al complesso degli impegni di cui al presente capitolato.
4. Per tutti gli altri casi contemplati dalla legislazione nazionale e regionale vigente si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 codice civile, a decorrere dalla data prevista nella comunicazione con cui il comune dichiara che intende valersi della presente clausola, anche quando si verifichi uno o più dei seguenti casi:
 - a) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
 - b) sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti da volontà o responsabilità del gestore e documentati al comune;
 - c) revoca o decadenza delle autorizzazioni di legge, ove le stesse siano necessarie per l'espletamento dei servizi oggetto del contratto;
 - d) persistenti violazioni del dovere di collaborazione nei confronti dei gestori di generici appalti di



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- servizi o lavori all'interno dei cimiteri (oltre la terza applicazione di penalità);
- e) reiterata violazione dell'adempimento connesso alla gestione dei rifiuti cimiteriali
 - f) in caso di costante recidiva negli inadempimenti sanzionati con le penalità di cui al precedente art. 20, comma 2, soprattutto ove le stesse siano state applicate nel valore massimo previsto, senza produrre effetti positivi conseguenti da parte del gestore
5. In caso di risoluzione del contratto per una delle situazioni sopra evidenziate o per altre ipotesi nelle quali sia configurabile un comportamento doloso o colposo del gestore, sorge in capo al comune il diritto di affidare il servizio a terzi in danno al gestore stesso. A quest'ultimo sono addebitate le spese che il comune dovesse sostenere in aggiunta a quelle previste dal contratto risolto. L'esecuzione in danno di cui sopra non esime il gestore da altre responsabilità civili e penali di legge.
 6. Qualora si verifichi uno dei predetti casi di risoluzione il comune notifica, con le modalità di cui al precedente art. 20, comma 4, al gestore del servizio la fattispecie rilevata, con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali dalla data di ricevimento.
 7. Nel caso in cui il comune si avvalga della presente clausola risolutiva, potrà servirsi gratuitamente di tutto il materiale e delle attrezzature impiegate nei cimiteri, di proprietà del gestore, per la continuazione provvisoria del servizio in economia, ovvero a mezzo di altro aggiudicatario, fino a quando non sia possibile provvedere altrimenti al servizio. Al verificarsi di tale circostanza, come previsto dalle vigenti norme in materia, il comune sarà comunque impossibilitato ad assumere il personale già alle dipendenze del gestore.
 8. In caso di risoluzione in forza del presente articolo la cauzione prestata dal gestore sarà incamerata dal comune.

ART. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il gestore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto.
3. Il comune verifica, in occasione di ogni pagamento al gestore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 23 - INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

1. Il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati personali necessari per il perfezionamento e la gestione del presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse al contratto stesso nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. I dati personali acquisiti:
 - a) saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato;
 - b) saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - c) saranno soggetti a comunicazione e a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.
2. I citati dati non sono soggetti, invece, a trasferimento a Paesi terzi.
3. Per l'esercizio dei diritti previsti dal Capo III° Regolamento UE 2016/679 Ella potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente all'indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it.
4. Per conoscere i dati di contatto del Titolare del Trattamento e per reperire informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.



Allegati:

All. 2A - Minima dotazione strumentale

All. 2B - Documento Tecnico

All. 2C - Elenco delle attrezzature e impianti presenti nei cimiteri cittadini e affidati in uso al gestore

All. 2D - Elenco dei prezzi unitari da applicare alle attività remunerate extra canone

All. 2E - Allegate Planimetrie cimiteri per piano sgombero neve

MINIMA DOTAZIONE STRUMENTALE

Nr. 1 autovettura per lo spostamento del personale nei diversi cimiteri e per garantire al coordinatore della gestione l'assolvimento dei compiti allo stesso assegnati dal capitolato.

Nr. 1 automezzo per trasporto resti dal cimitero al forno crematorio, appositamente omologato per l'uso e munito, ove previsto, dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente, e adeguatamente capiente per il trasporto plurimo di resti.

Nr. 2 autocarri per il trasferimento e trasporto di materiali pesanti e leggeri con cassoni ribaltabili trilateralmente, di cui almeno nr. 1 di portata non inferiore ai 35 q.li

Nr. 2 mini escavatori con capacità di scavo sino a mt. 3,00 di profondità e che abbia la possibilità di allestimento anche per spazzaneve e spargisale, salvo che il gestore intenda avvalersi di altre modalità operative per rimuovere la neve dalle aree previste nel piano di sgombero neve interno al cimitero (vedi documento tecnico)

Nr. 1 mini pala compatta

Nr. 1 Spazzatrice manuale

Nr. 1 lavasciuga per la pulizia dei corridoi degli edifici destinati a loculi e ossari.

Nr. 4 soffiatori per la raccolta del fogliame

Nr. 4 decespugliatori

Nr. 2 irroratrici a scoppio per diserbanti

Nr. 4 irroratrici manuali per diserbanti

Nr. 3 motoseghe

Nr. 1 rasaerba motorizzato

Nr. 3 taglia erba a scoppio

Nr. 4 tagliasiepi

Nr. 1 spalaneve a turbina.

Mt. 10 di scivolo per scarico detriti dai piani di lavoro

Nr. 2 trabattelli completi

Nr. 1 calaferetri trasportabile

Nr. 1 alzaferetri trasportabile

Nr. 3 cassoni scarrabili per il conferimento dei rifiuti interni quali inerti, legno e zinco

Utensileria quali ponteggi, pale, picconi, mazze, rastrelli, scalpelli, martelli, caldarelle, trapani elettrici, pinze, spatole, carriole, vassoi ed altre non citate, secondo la necessità per il corretto adempimento di tutti i servizi richiesti al gestore dal capitolato e suo documento tecnico.

DOCUMENTO TECNICO

GENERALITA'

1. Le specificazioni relative ai singoli servizi di seguito dettagliati rappresentano una indicazione relativa a prescrizioni minime ritenute indispensabili al buon funzionamento dei cimiteri. Il gestore dovrà assicurare l'espletamento coordinato di tutte le attività e prestazioni indicate. Tutto il personale comunque impiegato nelle attività dovrà collaborare all'attuazione dei programmi di lavoro. I servizi dovranno essere programmati e realizzati prevedendo un costante coordinamento degli operatori e delle attività svolte e l'adozione degli strumenti idonei alla verifica dei programmi di lavoro. A tal proposito, il gestore, prima dell'inizio della gestione, dovrà presentare il Piano dettagliato degli Interventi da discutere in contraddittorio con il Responsabile dei servizi cimiteriali. In tale documento sono riportati il calendario lavorativo per l'erogazione di servizi, le informazioni di base per la gestione e il controllo del livello di servizio e degli indicatori di prestazione. Una volta approvato dal comune tale documento si considererà parte integrante del contratto.
2. Il gestore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri a partire dal luogo di sosta del corteo funebre e ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura tramite idonea attrezzatura e personale, accertandosi della loro esatta destinazione.
3. Le operazioni dovranno essere effettuate attenendosi strettamente alle prescrizioni del Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 10 settembre 1990, n. 285, con particolare riferimento ai Capi XIV, XV, XVII e XVIII, delle circolari del Ministero della sanità n. 24/1993 e n. 10/1998, della L.R Lombardia 18 novembre 2003, n. 22, Regolamento attuativo 9 Novembre 2004 n. 6 e s.m.i. oltre alle norme vigenti in materia di rifiuti sanitari e da esumazione ed estumulazione e di tutte le altre norme vigenti in materia anche successivi all'affidamento dell'appalto.
4. I materiali occorrenti per le singole operazioni cimiteriali, ove non già presenti e disponibili (vedi art. 5 del capitolato), sono a totale carico del gestore. Si tratta di lastre di cemento armato vibrato, mattoni, malta cementizia, ecc. occorrenti per le operazioni di tumulazione, nonché dei prodotti necessari per la sanificazione, le sostanze biodegradanti, eventuali disinfettanti. Per i prodotti utilizzati per la sanificazione e per le sostanze biodegradanti dovranno essere fornite al servizio cimiteriale del comune le schede tecniche di sicurezza secondo le indicazioni delle norme europee. Copia di tali schede dovrà inoltre essere conservata presso ogni cimitero in cui tali prodotti sono utilizzati ed il personale preposto dovrà conoscerle. L'onere per l'acquisto e l'utilizzo di detti prodotti è a carico del gestore, salvo che sia specificatamente previsto di porli a carico del familiare richiedente la esecuzione dell'intervento.
5. Le attrezzature occorrenti per le singole operazioni cimiteriali sono a totale carico del gestore. Si tratta di alzaferetri, calaferetri, bordofossa, macchine per la movimentazione di terra, carrelli portafetri, mezzi di trasferimento e quant'altro occorrente per la migliore organizzazione del servizio, in funzione dell'alta qualità richiesta. Nel verbale di consegna iniziale della gestione si evidenzieranno le attrezzature di proprietà del comune già disponibili per l'uso nei diversi cimiteri. Per queste dovrà essere garantita la manutenzione ed eventuale sostituzione in modo che, al termine della gestione, il comune possa nuovamente disporre di attrezzature similari per qualità e funzionalità.
6. I servizi da rendere, si riferiscono a quanto definito nell'art. 13 del capitolato e le modalità operative per il corretto espletamento delle stesse sono dettagliate per ciascuna tipologia nel presente documento tecnico.

FUNZIONAMENTO DEI CIMITERI CITTADINI

1. L'orario di apertura e chiusura dei quattro cimiteri, fissato in cinquantasei ore settimanali, è stabilito dal comune con articolazione differenziata in base alle stagionalità. Non è previsto alcun giorno di chiusura infrasettimanale. In occasione di commemorazioni o particolari festività, gli orari di apertura al pubblico saranno disciplinati in modo differenziato, anche senza interruzione di pausa e senza oneri aggiuntivi per il comune in quanto rientrante nella franchigia contrattuale.
2. In particolari periodi dell'anno il gestore dovrà garantire, su specifica richiesta del responsabile dei servizi cimiteriali e per un massimo di 100 ore uomo per ciascun anno solare, l'apertura straordinaria serale dei cimiteri, con un numero adeguato di personale. Anche tali servizi rientrano nei limiti della franchigia e risultano pertanto compensati dal canone annuo. Eventuali servizi eccedenti il limite massimo indicato saranno oggetto di distinta remunerazione sulla base del listino prezzi allegato al presente capitolato e saranno resi dal gestore dopo aver ricevuto l'ordine di intervento da parte del responsabile dei servizi.
3. Per garantire il servizio di sepoltura nelle giornate di chiusura straordinarie per festività, il gestore dovrà garantire la reperibilità di un numero minimo di personale, adeguato alle operazioni che si

rendessero necessarie. Il responsabile dei servizi cimiteriali potrà disporre, a mezzo di ordine di servizio, l'integrazione di detto personale, ove reputi che quello programmato dal gestore non sia adeguato all'esecuzione in sicurezza dei servizi richiesti.

SERVIZI TECNICO GESTIONALI

1. Il gestore, per una migliore organizzazione del servizio, dovrà garantire, entro tre mesi dall'inizio del servizio, la fornitura, la gestione e manutenzione di un software che consenta la rilevazione delle prestazioni effettuate e dello stato delle attività giornaliere con accesso da remoto da parte del competente servizio comunale preposto al controllo dei servizi cimiteriali, oltre alla ricezione degli ordini di servizio da parte di questi ultimi e il loro monitoraggio, dalla presa in carico alla loro conclusione.

OPERAZIONI CIMITERIALI

A - Comportamento del personale nella esecuzione delle operazioni cimiteriali.

1. Il personale, in occasione dell'esecuzione delle operazioni cimiteriali, dovrà assumere un comportamento adeguato alla circostanza e rispettoso dei dolenti che presenziano all'operazione.
2. Al personale è vietato:
 - ricevere o sollecitare mance o compensi;
 - trattenere per sé, o per altri, cose rinvenute;
 - segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgono attività inerenti i cimiteri.
3. Il personale utilizzato nelle operazioni cimiteriali dovrà essere limitato allo stretto necessario, in relazione al tipo di operazione da eseguirsi. Ad esempio, nella tumulazione, una volta inserito il feretro nel loculo, rimarranno sul posto solo gli operatori che si occuperanno della muratura, mentre quelli rimasti inoperosi lasceranno il posto per avviarsi, se necessario, ad eseguire i lavori preparatori per la successiva sepoltura o a svolgere le altre attività all'interno dei cimiteri. Gli addetti alle operazioni cimiteriali e al servizio di pulizia delle aree scoperte devono indossare una idonea divisa con cartellino di riconoscimento di cui all'art. 14 del capitolato.

B - Tumulazione

1. La tumulazione consiste nel collocamento del feretro in loculo o tomba. L'operazione di tumulazione comprende:
 - la delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere mobili di altezza idonea a impedire che i non addetti ai lavori possano interferire con questi ultimi pregiudicando la sicurezza sia degli utenti che dei lavoratori;
 - il trasporto della salma dal punto di ricevimento verso uno dei luoghi prescelti per il seppellimento in loculo, tomba o cappella di famiglia;
 - asportazione della lastra di chiusura e suo deposito temporaneo per la consegna alla ditta incaricata dall'utente per l'iscrizione dell'epigrafe;
 - l'inserimento del feretro nel loculo;
 - la muratura del loculo (o copertura della tomba) secondo le prescrizioni del DPR 285/1990 e successive modificazioni e/o integrazioni;
 - apposizione dell'indicazione, anche in cartoncino plastificato uguale per tutte le tumulazioni, delle generalità del defunto;
 - la pulizia del luogo dove è avvenuta l'operazione e quella dei loculi o tombe immediatamente vicini che, involontariamente, durante l'operazione, fossero rimasti imbrattati.
 - rimozione delle attrezzature usate e di tutti i rifiuti prodotti ed avvio alla zona di deposito, secondo la loro tipologia;
 - successivamente all'iscrizione delle epigrafi, collocazione della lastra di chiusura.

C - Estumulazione

1. L'estumulazione consiste nell'apertura del loculo e riporto all'esterno del feretro.
2. L'operazione di estumulazione comprende:
 - a. la delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee a impedire che estranei possano osservare la raccolta dei resti mortali, nonché i non addetti ai lavori possano interferire con questi ultimi pregiudicando la sicurezza sia degli utenti che dei lavoratori;
 - b. l'asportazione della lapide di copertura e la sua resa anonima o disfacimento del manufatto di materiale lapideo posto a copertura delle tombe giardino o a chiusura di loculo (ove il concessionario non ritenga di avvalersene e trasferirlo a sua cura e spese);
 - c. l'apertura del loculo/tomba con rottura del muretto o apertura del cassone;

- d. la raccolta e collocazione degli esiti dei fenomeni cadaverici conservativi in appositi contenitori per l'avvio alla cremazione se non destinati alla re-inumazione e successiva raccolta delle ceneri in cassette di zinco fornite dai dolenti o con le modalità di cui all'art. 4, comma 10);
 - e. la raccolta separata dei rifiuti cimiteriali: materiale ligneo e stoffe; zinco del feretro; materiali di risulta;
 - f. loro trasferimento nei punti predisposti per la raccolta, distintamente per tipologia;
 - g. sanificazione del tumulo, chiusura del loculo, ovvero, in caso di tomba giardinetto, ricollocazione della lastra di chiusura e dell'eventuale sigillo in cemento. Nel caso di tombe giardinetto eventuali lastre di chiusura del tumulo danneggiate o rotte durante l'operazione di estumulazione dovranno essere sostituite a cura del gestore;
 - h. la tumulazione in ossarietto o in loculo o in tomba dei resti mortali a seguito dell'operazione di trattamento resa necessaria secondo quanto segue;
 - i. pulizia del luogo dove è avvenuta l'operazione e quella dei loculi o tombe immediatamente vicini che, involontariamente, durante l'operazione, fossero rimasti imbrattati;
 - j. rimozione delle attrezzature impiegate;
 - k. riapertura al pubblico dell'area interessata.
3. I resti potranno altresì essere collocati nell'ossario comune o trasportati, con idoneo contenitore, presso il forno crematorio se destinati alla cremazione.
 4. Nel caso di rinvenimento di resti mortali non ancora mineralizzati il gestore provvederà alla loro raccolta negli appositi contenitori appositamente dallo stesso forniti, e nell'apposizione sui contenitori di una etichetta riportante gli estremi del defunto; nel loro immediato avvio alla cremazione o alla inumazione nell'apposito campo degli inconsunti, secondo la volontà espressa dai familiari piantando cippi o croci (a carico dei parenti dei defunti). In quest'ultimo caso procederà ad inserire nel contenitore da reinumare sostanze biodegradanti che favoriscano la completa mineralizzazione del cadavere.
 5. La raccolta dei rifiuti cimiteriali prevede anche:
 - a. la disinfezione degli zinchi;
 - b. la deposizione negli appositi sacchi dei materiali lignei e stoffe e separatamente degli zinchi;
 - c. la collocazione dei sacchi nel container appositamente predisposto;
 - d. l'avvio dei rifiuti allo smaltimento, attraverso ditte autorizzate, in impianti autorizzati posti a qualsiasi distanza;
 - e. la compilazione delle apposite schede previste per lo smaltimento.
 6. I resti mortali destinati all'ossario comune non potranno per nessun motivo essere depositati, seppure a titolo provvisorio, nelle aree di servizio, nei locali magazzino o nei punti di raccolta dei rifiuti cimiteriali. La violazione di questo obbligo costituirà gravissimo inadempimento.

D – Inumazione

1. L'inumazione è la deposizione della salma racchiusa in un feretro di solo legno nella nuda terra di uno dei campi destinati alle sepolture comuni. Non è consentito l'uso di casse di metallo o altro materiale non biodegradabile.
2. E' fatto divieto agli operatori, nel caso di arrivo di salme destinate all'inumazione inserite in doppia cassa, anche quando la medesima sia d'obbligo, di effettuare operazioni di apertura delle casse in legno per tagliare la cassa metallica.
3. L'operazione di inumazione comprende:
 - la delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere mobili di altezza idonea a impedire che i non addetti ai lavori possano interferire con questi ultimi pregiudicando la sicurezza sia degli utenti che dei lavoratori;
 - il trasporto della salma dal punto di ricevimento o dalla camera mortuaria fino al punto del campo cimiteriale, interessato all'inumazione.
 - l'introduzione del feretro all'interno della fossa in precedenza già predisposta.
 - la copertura della fossa mediante terra.
 - la formazione di un tumulo di terra e l'infissione della croce o cippo in legno (forniti dal gestore stesso) con l'indicazione delle generalità del defunto, entro 24 ore dal seppellimento
4. Dette operazioni, laddove è tecnicamente possibile, devono essere eseguite mediante l'ausilio di attrezzature meccaniche.
5. Nella formazione dei tumuli e nell'infissione delle croci o cippi si dovrà aver cura di eseguire un perfetto allineamento con le altre sepolture, sulla base dei riferimenti presenti sui bordi dei campi. I campi di inumazione si utilizzano cominciando da una estremità, proseguendo per file. Il mancato rispetto dell'allineamento delle sepolture verrà considerato grave disservizio e soggetto alle relative penalità. Lo scavo delle fosse va effettuato almeno fino a due metri di profondità dal piano di superficie del cimitero e, in sede di sepoltura, una volta deponendo il feretro, il terreno va ricollocato facendo in modo che la terra scavata in superficie sia posta attorno al feretro e quella scavata in profondità venga alla superficie. Il terreno dei campi destinati all'inumazione deve essere convenientemente sciolto fino alla profondità di almeno 2,5 metri e, quando tale caratteristica non si ritrovi naturalmente, dovranno essere adottati gli interventi necessari per renderlo tale. Per le misure delle fosse, si dovrà osservare quanto disposto dal DPR 285/90 e successive modificazioni.

Nell'ambito dell'inumazione, qualora richiesto, compete al gestore, con modalità opportunamente adeguate, anche quella relativa a prodotti abortivi o di parti anatomiche riconoscibili.

E - Manutenzione campi di sepoltura ed aree scoperte di pertinenza

1. Le operazioni di inumazione comprendono anche la manutenzione dei campi di sepoltura che dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
 - a) ripristino periodico della loro conformazione superficiale in modalità tali da consentire il deflusso delle acque meteoriche in eccesso e mantenere praticabile la superficie all'utenza;
 - b) ripristino dei campi di sepoltura assoggettati ad esumazione ordinaria eseguendo nuovi livellamenti, riporto di terreno vegetale per migliorare le caratteristiche del terreno e favorire la mineralizzazione delle salme.
2. La manutenzione dei tumuli e dei percorsi adiacenti dovrà essere costante e comprendere il ripristino del livello del terreno in seguito ad avvallamenti, sconnessioni, franamenti ecc. dovuti a compattazione del terreno che si verificano, in particolare, nei primi mesi dal seppellimento. Tali operazioni di ripristino dovranno essere effettuate entro 72 ore dalla segnalazione proveniente dall'utenza e/o dal competente servizio comunale. L'inadempimento è sanzionato con penalità contrattuale.
3. Il gestore del servizio dovrà garantire l'espletamento del servizio di:
 - a) trasporto singolo o plurimo di contenitore (o cassa, se del caso) di resti mortali (salme inconsunte), provenienti da estumulazione o esumazione, al cimitero cittadino ove è localizzato il campo degli indecomposti, per la successiva prevista reinumazione;
 - b) traslazione di urna e cassetta di resti mortali, nell'ambito dei cimiteri comunali.
4. Esclusivamente nei casi in cui, per l'espletamento di tali servizi, siano previste autorizzazioni, derivanti da legislazione nazionale e regionale, il gestore dovrà assicurare, all'atto dell'esecuzione del servizio, quanto previsto dalle predette norme, anche mediante contratto di noleggio da parte di terzi del mezzo idoneo. In difetto il servizio non potrà essere prestato e saranno applicate le penalità secondo quanto definito nel capitolato.
5. Qualora sia richiesto al gestore di effettuare un trasporto di feretro questo dovrà essere effettuato con automezzo in regola con le vigenti disposizioni di legge. Nel caso in cui il gestore non ne sia in possesso, può procedere al noleggio o all'acquisto di un servizio di trasporto da terzi autorizzati all'esercizio di una attività funebre.

F - Esumazione

1. L'esumazione consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce delle salme sepolte a sistema di inumazione.
2. L'operazione di esumazione comprende:
 - la delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee a impedire che estranei possano osservare la raccolta dei resti mortali, nonché i non addetti ai lavori possano interferire con questi ultimi pregiudicando la sicurezza sia degli utenti che dei lavoratori.
 - disfaccimento del manufatto di materiale lapideo posto a copertura della fossa di inumazione e reso anonimo.
 - scavo della fossa, avendo cura di limitare lo scavo alla sola fossa lasciando integre le spallette, basandosi sui riferimenti presenti sui bordi dei campi.
 - escavazione dei resti e loro raccolta in cassette di zinco (fornite dai parenti dei defunti), quando richiesti per la tumulazione.
 - tumulazione dei resti in ossario, loculo o tomba.
 - conferimento dei resti nell'ossario comune quando non richiesti.
 - raccolta dei materiali lignei e delle stoffe e loro conferimento, imballati negli appositi contenitori, nel container appositamente predisposto.
 - raccolta dei materiali di risulta e loro conferimento nell'apposito scarrabile, distintamente per tipologia;
 - l'avvio dei rifiuti allo smaltimento, attraverso ditte autorizzate, in impianti autorizzati posti a qualsiasi distanza;
 - chiusura della fossa, avendo cura di utilizzare quelle accortezze previste nel paragrafo precedente.
3. Nel caso di rinvenimento di resti mortali non ancora mineralizzati il gestore provvederà alla loro raccolta negli appositi contenitori dallo stesso forniti; nell'apposizione sui contenitori di una etichetta riportante gli estremi del defunto; nel loro immediato avvio alla cremazione o alla inumazione nell'apposito campo degli inconsunti, secondo la volontà espressa dai familiari. In quest'ultimo caso procederà ad inserire nel contenitore da reinumare sostanze biodegradanti che favoriscano la completa mineralizzazione del cadavere.
4. I resti mortali destinati all'ossario comune non potranno per nessun motivo essere depositati, seppure a titolo provvisorio, nelle aree di servizio, nei locali magazzino o nei punti di raccolta dei rifiuti cimiteriali. La violazione di questo obbligo costituirà gravissimo inadempimento.

G - Altre Attività

1. In riferimento alle operazioni connesse alle sepolture descritte analiticamente nella parte precedente, il gestore del servizio dovrà svolgere altresì le seguenti attività:

- a) controllo dell'autorizzazione rilasciata dal comune alle ditte esterne indicate dall'utente e/o concessionari per operare nei cimiteri e verifica dell'accessibilità degli automezzi ed attrezzature degli operatori stessi riscontrabile da apposito elenco fornito dall'ufficio comunale. In particolare il gestore, a mezzo di propri dipendenti, dovrà analizzare con particolare attenzione le autorizzazioni rilasciate ai marmisti per la posa dei monumenti per sepolture ipogee e controllare che il manufatto sia corrispondente al progetto autorizzato dal comune, anche mediante verifica delle dimensioni. Il comune provvederà ad inoltrare al Responsabile della gestione copia dei progetti autorizzati con tutte le indicazioni necessarie ad effettuare i dovuti controlli. Ciascun progetto dovrà essere restituito al responsabile dei servizi cimiteriali con il referto della verifica effettuata. La mancata attivazione del controllo nelle forme e modalità richiamate comporta inosservanza dei doveri contrattuali da parte del gestore e quindi oggetto di penalità. Il mancato controllo solleva altresì il comune da ogni azione di risarcimento danni eventualmente richiesta dall'utente o dal concessionario per l'eventuale rimozione e smantellamento del manufatto non conforme. A tale proposito la responsabilità civile ricadrà in capo al gestore.
- b) fornitura, entro novanta giorni dal termine delle rispettive operazioni di estumulazioni, di lastre nuove di chiusura di loculi e, ove necessario, anche delle lastre di contenimento e delle borchie a chiusura delle lastre. Le predette lastre devono essere di dimensione e tipologia marmorea il più possibile simile a quella in uso nel blocco loculi in cui è avvenuta l'estumulazione. Il campione di marmo che verrà utilizzato per ricavare le lastre dovrà essere preventivamente sottoposto al parere obbligatorio del Responsabile dei servizi cimiteriali che potrà richiedere la sostituzione del marmo prescelto al fine di garantire maggiore uniformità con il marmo esistente. Pose di lastre non conformi e che non abbiano ottenuto il preventivo parere di cui sopra, dovranno essere, a cura e spese del gestore, rimosse e sostituite con altre più conformi allo stato dei luoghi;
- c) fornitura, entro 24 ore dalla inumazione, di croce o cippo in legno da apporre sul tumulo, aventi spazi idonei all'indicazione del nome del defunto e delle sue date di nascita e morte.

2. Il gestore, nella propria autonomia imprenditoriale, dovrà essere in grado di garantire una dotazione di materiale (lastre, cippi e tutti gli accessori indicati nei punti precedenti e posti a suo carico) adeguata per intervenire nei tempi previsti ai punti precedenti, nonché per provvedere ad eventuali sostituzioni di materiale deteriorato o comunque non più utilizzabile, ovvero in tutti i casi di particolare urgenza disposta dal responsabile dei servizi cimiteriali.

H - Avvio a cremazione resti mortali

1. Il gestore del servizio dovrà garantire l'espletamento del servizio di trasporto di contenitori di resti mortali e delle relative ceneri al e dal crematorio al cimitero di destinazione del comune, secondo quanto disposto in via generale con provvedimento del responsabile dei servizi cimiteriali e più precisamente mediante:

- a. trasporto singolo o plurimo ad impianto di cremazione situato entro un raggio di 100 km dal confine del comune di Paderno Dugnano, seguendo l'itinerario stradale più breve, di contenitore di resti mortali (salme inconsunte) e rientro al cimitero delle ceneri conseguenti, nel rispetto delle modalità e tempi definiti dall'impianto di cremazione. Qualora si debba ricorrere a impianti situati oltre tale distanza, il comune richiederà un'attività extra canone.

I - Interventi di sanificazione del tumulo

1. Per intervento di sanificazione si intende la serie di operazioni necessarie a ripristinare le originarie condizioni di tumulazione di un feretro, in caso di rottura o perdita di liquidi od odori dalla cassa di zinco.

2. L'intervento è effettuato in ogni tipologia di tumulo in cui sia contenuto il feretro, sia esso un loculo o un tumulo in cappella o in tomba privata, con oneri a carico del concessionario del manufatto nel quale è avvenuta la perdita di liquami cadaverici.

3. L'operazione comprende le seguenti fasi:

- a) preparazione: apertura del loculo tramite rimozione della lapide e suo deposito temporaneo in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali; ove sussistano aperture che configurino pericolo per i frequentatori della zona il gestore dovrà provvedere con la stessa cura e modalità indicate nei casi di estumulazione, a recintare con apposita rete l'area interessata in quanto la stessa si configura quale area di cantiere lavori;
- b) valutazione della causa: il gestore dovrà valutare la causa della perdita di liquidi o la fonte di odori provenienti dal feretro contenuto nel loculo aperto o in loculo adiacente, che ha percolato i

- liquidi attraverso una o più pareti. Laddove si sia individuato l'esatto loculo e feretro si procede alla sua sanificazione;
- c) sanificazione e apertura: iniezione di apposite sostanze deodorizzanti attraverso un foro eseguito nel muro di tamponamento all'interno del loculo, eseguita in tempi adeguati rispetto al momento dell'intervento. In caso di urgenza, almeno 30 minuti prima, altrimenti l'iniezione avviene la sera precedente al giorno dell'intervento, da eseguire ordinariamente nelle ore di maggior frescura e possibilmente in orario di chiusura del cimitero;
 - d) apertura del loculo con demolizione e/o asportazione della parete di materiale, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza appositamente predisposto dal gestore, deposito del materiale inerte in apposito spazio preindividuato ai fini del relativo smaltimento a fine lavori, in base alle norme vigenti in materia e distintamente per tipologia di rifiuto;
 - e) estrazione del feretro: l'estrazione del feretro dovrà avvenire in completa sicurezza utilizzando, laddove necessario, idonea impalcatura e alzaferetri;
 - f) pulizia del vano loculo: al termine delle operazioni relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori. Analoga sanificazione dovrà essere effettuata sia per gli altri loculi interessati dalla perdita di liquame, sia per le lapidi imbrattate.
 - g) ricostituzione della impermeabilità del feretro: il feretro viene collocato all'interno di cassone di zinco, a carico del concessionario, il cui coperchio verrà saldato perimetralmente, applicando targhetta metallica esterna in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto.
 - h) ritumulazione: con le stesse procedure già previste per la tumulazione si provvede a ritumulare il feretro.

SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE

1. Il gestore dovrà organizzare, nella propria piena autonomia e in stretto contatto con il responsabile dei servizi cimiteriali, un servizio amministrativo di supporto all'espletamento delle operazioni di esumazione ed estumulazione da loculo e tomba per le sepolture scadenti entro ciascuno degli anni della gestione (vedi tabella art. 13 del capitolato per quanto attiene le quantità previste).
2. Il responsabile dei servizi cimiteriali indicherà al gestore i periodi dell'anno in cui escludere le attività di esumazione ed estumulazione, sia in attuazione delle normative vigenti, sia delle disposizioni delle locali autorità sanitarie, sia in relazione a ambiti organizzativi interni del comune.
3. Sulla base delle predette indicazioni, il gestore, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, propone il piano delle esumazioni e delle estumulazioni riferite all'anno successivo al responsabile dei servizi cimiteriali, il quale lo approva entro trenta giorni, anche in contraddittorio con il gestore.
4. Il gestore, successivamente all'approvazione della pianificazione, attiva il servizio amministrativo di cui al presente paragrafo, in tempi compatibili con l'avvio ed esecuzione del piano medesimo.
5. Il servizio amministrativo di supporto al piano delle esumazioni ed estumulazioni deve prevedere almeno le seguenti attività:
 - a) ricerca, anche mediante accesso agli archivi dell'ente e per ogni sepoltura in scadenza, della concessione o altro documento amministrativo equivalente consegnato dal comune;
 - b) individuazione del soggetto obbligato per legge a sostenere le spese delle operazioni di esumazione e estumulazione;
 - c) invio, agli obbligati per legge, delle comunicazioni di rito occorrenti, secondo la modulistica predisposta dal comune;
 - d) ricevimento, in orario libero di sportello o su appuntamento, secondo quanto definito dal responsabile dei servizi cimiteriali, degli obbligati per legge;
 - e) predisposizione della documentazione amministrativa connessa alle operazioni di esumazione ed estumulazione, secondo le indicazioni fornite dal Responsabile dei servizi cimiteriali, ivi compresa quella da scambiare con l'impianto di cremazione dei resti mortali e di quella contabile, da consegnare all'obbligato per legge, per il versamento dei corrispettivi dovuti al comune;
 - f) predisposizione dell'elenco delle sepolture per le quali non sia stato possibile individuare gli obbligati per legge;
 - g) predisposizione dell'elenco degli obbligati che non hanno aderito al piano delle esumazioni ed estumulazioni e consegna al comune.
6. La modulistica, il materiale per la corrispondenza con gli obbligati e altri soggetti coinvolti nel processo, nonché le spese postali restano a carico del comune. I locali ove ricevere i soggetti obbligati sono individuati dal responsabile dei servizi cimiteriali e comunicati al gestore.
7. Il comune, qualora in conseguenza dell'eccellente organizzazione del servizio amministrativo, si riesca a realizzare almeno il 90% del piano di esumazione ed estumulazione programmato, riconoscerà al gestore, in relazione all'effettivo risultato raggiunto, un premio entro un massimo del 5% delle entrate dei corrispettivi riscossi per le esumazioni e estumulazioni, con esclusione di quelli derivanti da nuove concessioni per la tumulazione dei connessi resti o ceneri. La percentuale di premio verrà attribuita

proporzionalmente al risultato raggiunto considerando la realizzazione del piano al 90% come premio non dovuto e la realizzazione al 100% come valore massimo del premio attribuibile.

8. Il piano di esumazioni ed estumulazioni riferito alla prima annualità della gestione deve essere predisposto entro 90 giorni dalla data di avvio della gestione ed essere attuato entro l'anno. In relazione alla data di effettivo avvio della gestione oltre il 1 aprile, l'attuazione del piano potrà essere procrastinata oltre il 31 dicembre di tale anno, integrando in tal modo quella dell'anno successivo, senza oneri a carico del comune in forza di quanto definito all'art. 13, comma 3 del capitolato.
9. Il presente servizio dovrà essere organizzato dal gestore nel rispetto di quanto indicato nell'art. 14, comma 5 del capitolato.

CENSIMENTO DI ALCUNE SEPOLTURE

1. Il gestore, nell'ambito delle attività svolte all'interno dei cimiteri dal personale ivi adibito, organizzerà, in piena autonomia, il censimento di alcune sepolture (es. Cappelle) dei quattro cimiteri cittadini raccogliendo le informazioni richieste nell'apposito format fornito dal responsabile dei servizi cimiteriali, anche ad integrazione delle informazioni già disponibili.
2. Il censimento dovrà essere completato entro sei mesi dall'inizio della gestione. I moduli completi delle informazioni saranno consegnati, nei termini predetti, al responsabile dei servizi cimiteriali.
3. Eventuali ritardi ingiustificati saranno assoggettati alla specifica penalità di cui all'art. 20 del capitolato. Trascorso il termine massimo ivi indicato il comune affiderà il censimento a soggetto terzo applicando, oltre alle penalità suddette, una riduzione dal canone corrispondente a quanto speso per effettuare il censimento mediante affidamento a terzi.

SERVIZI DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

A - Principali funzioni del servizio di custodia

1. Come precisato nel precedente paragrafo "FUNZIONAMENTO DEI CIMITERI CITTADINI" i cimiteri comunali sono aperti 56 ore alla settimana secondo nastri orari stagionali definiti dal comune. Ciascun cimitero deve essere presidiato secondo le modalità indicate nell'art. 14, comma 7 del capitolato.
2. Le principali attività riferita al servizio di custodia sono:
 - a) apertura/chiusura degli accessi
 - b) ritiro e conservazione dei titoli di accoglimento delle salme, resti mortali e ceneri
 - c) compilazione verbali consegna ceneri
 - d) tenuta dei registri cimiteriali cartacei ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 10.9.1990, nr. 285
 - e) monitoraggio mappatura delle sepolture
 - f) informazioni all'utenza
 - g) sorveglianza all'interno dei cimiteri del rispetto del regolamento di polizia mortuaria e in caso di necessità far richiesta di intervento alla forza pubblica
 - h) accompagnare, su richiesta, i familiari dei defunti a vedere i loculi disponibili per la concessione
 - i) segnalare tempestivamente al Responsabile dei Servizi Cimiteriali, fatti o atti anomali o comunque non rientranti nell'ordinaria gestione. In particolare, il personale addetto alla custodia dovrà acquisire eventuali segnalazioni scritte dei frequentatori nonché riportare su apposita modulistica le segnalazioni verbali.
 - j) gestione della camera mortuaria: accensione/spegnimento delle celle frigo, assistenza logistica ai medici autoptici, accoglimento salme accidentate, contatti con la Procura relativi alle salme poste sotto l'Autorità Giudiziaria ecc.
 - k) gestione delle procedure inerenti la permanenza delle salme e resti mortali nelle stanze mortuarie e, ove disponibile, nella sala autoptica.
 - l) programmazione delle operazioni cimiteriali giornaliere, in collaborazione con il competente servizio comunale e degli interventi di pulizia.
 - m) accettazione delle prenotazioni degli interventi di manutenzione delle sepolture da parte degli utenti.
 - n) pulizia del cimitero, inteso come tutte le aree cimiteriali, i corridoi degli edifici dei loculi e ossari, i servizi igienici aperti al pubblico, ecc. (come descritto nel paragrafo seguente)
 - o) verifica dell'idoneità dei feretri in relazione al tipo di seppellimento.
 - p) verifica delle epigrafi in relazione alle prescrizioni di legge.
 - q) verifica giornaliera delle aree cimiteriali, degli impianti d'immediata fruizione da parte dell'utenza e dei manufatti esistenti al fine di segnalare eventuali esigenze manutentive al responsabile dei servizi cimiteriali e al competente soggetto tecnico comunale a lui indicato.
 - r) altri compiti che, l'ottimale gestione del servizio cimiteriale, richiede siano svolte dal servizio di custodia. Per tale finalità ed allo scopo di rendere più sicuri i cimiteri cittadini, tenuto conto della circostanza che il personale del gestore potrà essere impegnato in altre operazioni richieste dal presente capitolato, a cura del gestore dovrà essere realizzato un sistema di videosorveglianza costituito da almeno una telecamera posizionata presso ogni singolo

accesso di ognuno dei quattro cimiteri cittadini, con tecnologia di focus di almeno 5 megapixel, e registrazione in locale. Il comune mette a disposizione la possibilità di effettuare la registrazione presso i server già utilizzati dal sistema di videosorveglianza del Corpo di Polizia Locale, con trasferimento delle immagini con sistema wireless. In questo caso, in luogo del registratore per il salvataggio in locale, restano a carico del gestore i costi del sistema di trasferimento delle immagini con ponte radio.

SERVIZI DI PULIZIA

1. Il servizio dovrà essere svolto a perfetta regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:
 - a) salvaguardare lo stato igienico-sanitario dell'ambiente;
 - b) mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali e delle aree cimiteriali;
 - c) salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.
2. Tutti i prodotti impiegati dovranno essere pertanto adeguati alle varie strutture e materiali nel rispetto della vigente normativa. Per quanto riguarda la pulizia dei pavimenti di tutti gli ambienti si specifica che il lavaggio deve essere fatto con acqua e prodotti detergenti e disinfettanti che non arrechino danni a persone o cose. E' fatto divieto di adoperare acidi e cere o prodotti sdruciolevoli. Il gestore dovrà presentare prima dell'inizio del servizio le schede tecniche dei prodotti utilizzati, impegnandosi a comunicarne anche le successive eventuali variazioni. Il gestore dovrà disporre anche di attrezzature e macchine dotate di marchio CE che impiegherà per l'espletamento del servizio di pulizia.
3. Il gestore dovrà inoltre provvedere, mediante contenitori e sacchi propri, alla raccolta delle immondizie in tutti gli ambienti ed al loro trasporto negli appositi cassonetti.
4. Di seguito sono riportate le condizioni minime previste per i servizi di pulizia con alcuni dettagli tecnici

A - LOCALI : uffici e spogliatoi personale, servizi igienici pubblici.

STANDARD DI SERVIZIO:

PULIZIA GIORNALIERA

- a) Spazzamento e lavaggio: di tutti i locali ufficio, corridoi, spogliatoi dei dipendenti e camera mortuaria.
- b) Spolveratura: di tutti gli arredi (tavoli, scrivanie, sedie, armadi, mobili vari e attrezzature informatiche presenti nei locali) e svuotamento cestini
- c) approvvigionamento e sostituzione, a carico del gestore, della carta igienica, del sapone e carta asciugamani negli appositi contenitori
- d) pulizia dei servizi pubblici con prodotti detergenti e disinfettanti da effettuare in orari richiesti dal comune per due volte al giorno (con un intervento mattutino ed uno pomeridiano) nei cimiteri di Paderno e Dugnano, per una sola volta al giorno negli altri cimiteri.

I servizi di cui sopra dovranno essere raddoppiati, nei cimiteri ove è prevista una sola pulizia giornaliera, durante le seguenti festività:

- festività dei defunti: dal 28 Ottobre al 4 Novembre compresi
- festività natalizie: dal 22 Dicembre al 6 Gennaio compresi
- festività pasquali: dal martedì precedente alla Pasqua al giorno di Pasquetta compresi

B - AREE, MANUFATTI ED IMPIANTI

Questa attività ha l'obiettivo di mantenere decorosi i luoghi dei cimiteri, i percorsi pavimentati coperti e scoperti. Le operazioni di pulizia dovranno essere svolte in orari in cui il flusso del pubblico è minore. L'occupazione di aree a rotazione per l'esecuzione delle pulizie non deve creare disagi nell'accessibilità del complesso cimiteriale. Durante le operazioni deve essere garantita la sicurezza dei visitatori, anche con idonee segnalazioni e/o recinzioni, anche ad integrazione di quanto già indicato nel D.U.V.R.I. allegato al capitolato. I servizi di pulizia dovranno essere inoltre strettamente coordinati con i servizi di manutenzione delle aree a verde e delle operazioni cimiteriali in modo da ottimizzare gli interventi. Di seguito sono riportate alcune modalità e disposizioni a cui il gestore dovrà attenersi:

B1 - servizio di pulizia rifiuti e corone

1. il gestore dovrà provvedere alla manutenzione, pulizia ed eventuale sostituzione dei contenitori porta rifiuti della frazione secca indifferenziata esistenti all'interno dei quattro cimiteri e sui piazzali antistanti gli stessi; egli dovrà inoltre assicurare lo svuotamento dei contenitori porta rifiuti in modo continuativo nell'arco della settimana in modo da mantenerli sempre vuoti ed atti al loro uso. I rifiuti saranno depositati negli appositi cassonetti forniti dal comune che saranno portati sul piazzale antistante i cimiteri entro gli orari e nei giorni comunicati dal responsabile dei servizi cimiteriali per il successivo svuotamento da parte della ditta appaltatrice dei servizi di

igiene urbana del comune. Le corone dovranno essere allontanate dal luogo della sepoltura entro le 48 ore successive alla loro deposizione, opportunamente frazionate e spezzettate.

2. Per garantire lo stato di decoro dei luoghi, in particolare, nel periodo precedente e successivo alla ricorrenza della commemorazione dei defunti, il gestore dovrà inoltre potenziare tale servizio, incrementandone la necessaria frequenza, concordando con il gestore dei servizi di igiene urbana un ritiro supplementare dei cassonetti portarifiuti in dotazione.
3. Secondo necessità la rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata, oltre che nei giorni stabiliti, anche secondo le disposizioni del responsabile dei servizi cimiteriali.

B2 - pulizia aree scoperte e dei pavimenti dei manufatti

1. il gestore dovrà provvedere almeno due volte la settimana alla pulizia dei viali, con il ripristino di ghiaietto ove necessario, delle piazzole e dei manufatti in genere, con particolare riguardo per la zona dove sono posizionati i cassonetti e quella ove sono temporaneamente depositati i rifiuti cimiteriali. Dovrà inoltre provvedere settimanalmente al lavaggio dei pavimenti dei corridoi dei colombari, almeno quindicinalmente delle rampe delle scale e dei corrimano, ed, almeno semestralmente, alla deragnatura delle pareti e soffitti ove necessaria e delle vetrate, ove esistenti. La pulizia delle aree esterne comporta altresì l'asportazione del fogliame.

B3 - pulizia dei canali di gronda e pozzetti

1. il gestore dovrà provvedere alla pulizia dei canali di gronda e dei pozzetti rimuovendo periodicamente il fogliame presente al fine di evitare intasamenti ed occlusioni.

B4 - pulizia delle fontane

1. il gestore dovrà provvedere alla pulizia delle fontane (residui di fiori e piante) e mantenerle in buono stato con particolare riguardo alla rubinetteria ed agli scarichi al fine di mantenerne il regolare funzionamento.

DISINFESTAZIONI

1. Il gestore dovrà provvedere a propria cura e spese ai trattamenti periodici, secondo necessità o su richiesta del Responsabile dei servizi cimiteriali, contro la presenza di insetti infestanti e roditori. Tali trattamenti potranno essere effettuati da ditta incaricata. Nell'effettuazione del servizio dovrà essere assicurata ogni cautela nei confronti dei visitatori e i trattamenti dovranno svolgersi in condizioni di sicurezza.

MANUTENZIONE DI TALUNI IMPIANTI

1. E' a carico del gestore la manutenzione, la sorveglianza, il controllo, la revisione e, ove previsto il collaudo, dei seguenti impianti:
 - a) impianti dei montacarichi;
 - b) servo scale;
 - c) cella frigorifera;
 - d) impianto rilevazione incendi, ove esistente;
 - e) impianti di chiamata (emergenza cimitero chiuso), ove esistenti;
 - f) estintori;

in dotazione nei cimiteri cittadini e ed eventualmente integrati dal gestore stesso. All'inizio della gestione dovrà verificare il corretto funzionamento dei predetti impianti e, nel caso di malfunzionamento, procedere alla loro messa in esercizio nel rispetto delle norme che disciplinano l'utilizzo delle attrezzature e di quelle della sicurezza per i propri lavoratori e per gli utenti dei cimiteri. Il gestore dovrà altresì assicurare, mediante la stipula di contratti di assistenza e manutenzione periodica con soggetti competenti, il regolare e continuo funzionamento dei predetti impianti con particolare riferimento alla cella frigorifera posta all'interno della sala mortuaria. Il gestore dovrà predisporre un registro degli interventi a propria cura e spese, da usarsi quale scadenziario per le manutenzioni di legge. Gli oneri relativi alle predette manutenzioni sono compensati con il canone annuo.

2. Per quanto attiene gli estintori, ove mancanti, il gestore dovrà procedere al loro acquisto o noleggio sulla base del piano di evacuazione e emergenza dalla stesso predisposto. Tutte le verifiche ed i controlli dovranno essere eseguiti in conformità ai dettami della normativa vigente. Ogni estintore rimosso dalla propria posizione per la manutenzione dovrà essere rimpiazzato, per il tempo necessario alla stessa, con altro di pari capacità e uguale agente estinguente. Il gestore dovrà

predisporre un registro degli interventi a propria cura e spese, da usarsi quale scadenario per le manutenzioni di legge.

SGOMBERO NEVE

1. Il gestore dovrà liberare dalla neve tutti i viali principali e secondari e le aree cimiteriali, con priorità assoluta per quelle interessate da servizi funebri così da consentire agli utenti di accedervi senza difficoltà. Tale servizio dovrà essere eseguito con personale e mezzi del gestore, eventualmente integrati con servizi acquistati da ditte terze, in modo tale che, in relazione alle condizioni meteorologiche, si potrà garantire sempre la transitabilità dei viali e vialetti sopra descritti e provvedere agevolmente allo spargimento di sale o prodotti similari al fine di evitare o rimuovere le formazioni di ghiaccio. Dei servizi integrativi acquistati da ditte terze deve essere data comunicazione al comune. In particolare la rimozione della neve e l'agibilità delle diverse aree cimiteriali dovrà avvenire come segue:
 - a) viali principali (evidenziati in rosso nelle planimetrie allegate al presente documento): formazioni corridoio di almeno mt. 1,30 di larghezza entro 24 ore dalla fine dell'evento nevoso.
 - b) viali secondari (evidenziati in blu nelle planimetrie allegate al presente documento): formazione di corridoi di almeno cm. 80 di larghezza, entro 48 ore dalla cessazione dell'evento nevoso.
 - c) Vialetti interni ai campi inumazione: corridoi trasversali di almeno cm. 60 di larghezza, entro 72 ore dalla cessazione dell'evento nevoso.
2. La modalità di creazione dei corridoi all'interno dei campi a inumazione saranno concordati con il Responsabile dei Servizi Cimiteriali che fornirà le opportune indicazioni, ove necessarie.
3. Nei vialetti ove è presente, come fondo pedonale, il ghiaietto è richiesta la formazione di corridoi di dimensione inferiore del 20% rispetto a quelle sopra definite, purché tali da consentire, ove necessario, l'espletamento dei servizi funebri fissati per tali giornate.
4. Per una migliore pianificazione delle attività, sono allegate le planimetrie dei cimiteri con l'indicazione delle categorie dei viali.
5. Possono essere inoltre applicate, pur se i tempi previsti siano stati rispettati, penalità qualora non siano rispettati i limiti quantitativi indicati o non sia garantita adeguata e sicura transitabilità degli utenti del servizio. In tal caso la penalità sarà applicata considerando l'effettivo grado di inadempienza.

PRODUZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI ALL'INTERNO DEI CIMITERI

PRINCIPIO GENERALE

Tutti i rifiuti derivanti dall'esecuzione delle operazioni cimiteriali dovranno essere gestiti dal gestore del servizio (esecutore delle stesse), il quale ne diverrà il produttore nonché il detentore, così come stabilito dalla sentenza della Corte di Cassazione (sezione III, 21 Aprile 2000 n. 4957).

Pertanto il comune si riserva di effettuare solamente i controlli affinché il gestore (produttore/detentore) gestisca gli stessi secondo le norme vigenti in materia. Il gestore dovrà attivarsi per recuperare i rifiuti per i quali ciò è possibile.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La gestione dei suddetti rifiuti dovrà essere effettuata nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 nonché delle sue modificazioni ed integrazioni (gestione dei rifiuti); dal D.M. 145/98 (compilazione formulari trasporto rifiuti); dal D.M. 148/98 (registro di C/S rifiuti) nonché del D.P.R 254/03, (norma attuativa all'art 45 del predetto D.Lgs. sulla corretta gestione dei rifiuti ospedalieri e cimiteriali).

OBBLIGHI DEL GESTORE DEL SERVIZIO (PRODUTTORE/DETENTORE DEI RIFIUTI)

1. Il gestore del servizio (identificato come produttore/detentore dei rifiuti), oltre a rispettare le suindicate norme, sollevando il comune da qualsiasi responsabilità derivanti da una non corretta gestione dei rifiuti, avrà altresì l'obbligo di:

- a) conferire i rifiuti urbani (cimiteriali ordinari: frazione umida/vegetale e residua da smaltire) alla azienda aggiudicataria del servizio di igiene urbana del comune che li preleverà dai piazzali antistanti i cimiteri secondo le modalità previste dall'apposito contratto in essere fra la stessa ed il comune e che sarà reso noto al gestore da parte del responsabile dei servizi cimiteriali;
 - b) conferire direttamente, sostenendone i relativi costi (valutati fra quelli del presente appalto), le varie tipologie di rifiuto cimiteriali (ad esclusione di quelli previsti al precedente punto a) ad aziende regolarmente autorizzate. Comportamenti del gestore non conformi alla presente clausola comporteranno l'applicazione di penali ai sensi del capitolato, oltre alla denuncia alle autorità competenti;
 - c) verificare l'autenticità delle autorizzazioni al trasporto, stoccaggio provvisorio, smaltimento dei rifiuti, o la comunicazione alla loro messa in riserva, ove previsto dalla legge.
2. Sarà compito solo ed esclusivamente del gestore del servizio (produttore/detentore dei rifiuti), per le tipologie di rifiuto che ricadranno in tale obbligo, di annotare tutte le operazioni di carico/scarico dei rifiuti in un apposito registro, così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni e questi dovrà corrispondere a quanto indicato dal D.M. 148/98 e fino all'emanazione del decreto attuativo previsto da tale articolo. Al termine della gestione copia di tale registro dovrà essere consegnata al comune. La mancata consegna costituirà inadempimento sanzionato con penalità, anche a valere sulla cauzione definitiva e fatta salva la denuncia all'autorità competente. Dovrà provvedere inoltre, entro il mese successivo alla data di avvenuto smaltimento, alla consegna presso il comune dei Formolari di Identificazione del Rifiuto
 3. Il gestore dovrà, nei casi e con le modalità previste dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni, effettuare le comunicazioni alle autorità competenti ivi compresa quella connessa al Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.).
 4. Il gestore, in base alle disposizioni del capitolato e del suo documento tecnico, è il responsabile principale di fronte alle autorità competenti per tutta l'attività di trattamento dei rifiuti svolta all'interno dei cimiteri cittadini e per quella svolta all'esterno degli stessi e conseguente alla produzione dei rifiuti cimiteriali. Per questo motivo sarà tenuto a corrispondere al comune eventuali sanzioni, multe e ammende allo stesso o ai suoi dirigenti e/o funzionari eventualmente applicate dalle autorità competenti per violazione delle norme in materia di trattamento dei rifiuti. Le relative somme saranno recuperate sino alla loro estinzione totale dai ratei in scadenza del corrispettivo d'appalto ovvero, sulla cauzione definitiva, trattandosi di gravi inadempimenti contrattuali.

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Il deposito temporaneo per ogni singola tipologia di rifiuti dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dal comune e detto deposito dovrà avvenire per omogeneità per le singole tipologie, senza effettuare alcun tipo di miscelazione dei rifiuti, tra di loro o con altri, disposti in modo ordinato e inseriti in appositi contenitori, secondo quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del D.P.R. 254/03 e dovrà rispettare tutte le indicazioni dettate dall'art. 183 lettera "m" del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni (limiti massimi di ammasso temporaneo dei rifiuti per quantità o limite di tempo, eventuali comunicazioni alla Provincia).

AVVIO ALLO SMALTIMENTO

L'avvio allo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti dovrà privilegiare il loro riutilizzo, avviandoli ad impianti autorizzati allo scopo. L'avvio dovrà avvenire entro 5 gg. lavorativi dalla conclusione delle operazioni cimiteriali.

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI E LORO CLASSIFICAZIONE

<u>DESCRIZIONE DEI RIFIUTI</u>	<u>CLASSIFICAZIONE</u> <u>RIFIUTI SPECIALI N.P</u>
1) Rifiuti inerti, quali copri tomba e/o lapidi nonché inerti da demolizioni (laterizi da tamponamenti loculi)	RIFIUTI URBANI soggetti a particolari modalità di confezionamento e trattamento (D.P.R. 254/2003)

2) Rifiuti cimiteriali quali avanzi di feretri, indumenti ed arredi in stoffa	RIFIUTI URBANI soggetti a particolari modalità di confezionamento e trattamento (D.P.R. 254/2003)
3) Rifiuti metallici, quali cassoni in zinco e/o piombo	RIFIUTI URBANI soggetti a particolari modalità di confezionamento e trattamento (D.P.R. 254/2003)
4) Fiori, lumini e rifiuti vegetali da potature piante e/o taglio erba	RIFIUTI URBANI che possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta differenziata

GESTIONE RIFIUTI PER SINGOLA TIPOLOGIA

1) RIFIUTI INERTI

Al produttore è fatto obbligo, al termine di ogni singola operazione, siano queste esumazioni o estumulazioni, di rendere anonime le lapidi tramite la rimozione delle epigrafi, fotografie e quant'altro nonché di effettuare la loro frantumazione.

Il deposito temporaneo dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dal comune, e dovrà rispettare tutte le indicazioni dettate dall'art. 183 lettera "m" del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni nonché da quanto previsto dal D.P.R. 254/03.

L'avvio allo smaltimento della suddetta tipologia di rifiuti dovrà privilegiare il loro riutilizzo, avviandoli ad impianti autorizzati allo scopo.

2) RIFIUTI CIMITERIALI QUALI AVANZI DA BARE, INDUMENTI E ARREDI IN STOFFA

Il deposito temporaneo dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale di produzione del rifiuto, individuata ed indicata dal comune, e dovrà rispettare tutte le indicazioni dettate dall'art. 183 lettera "m" del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni dall'art. 6 lettera "m" del D.Lgs. 22/97, nonché dalle sue successive modifiche e/o integrazioni. I rifiuti dovranno essere immessi in contenitori aventi le caratteristiche stabilite dagli artt. 12 e 13 del D.P.R. 254/03. Per evitare il diffondersi di cattivi odori dall'ammasso dei rifiuti, questi saranno trattati con appositi prodotti deodorizzanti a base chimica (sali quaternari di ammonio) o biologica (batterico-enzimatica).

Lo smaltimento della suddetta tipologia di rifiuti dovrà essere effettuato tramite impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

3) RIFIUTI METALLICI QUALI CASSONI DI ZINCO E/O DI PIOMBO

Il deposito temporaneo dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dal responsabile servizi cimiteriali e dovrà rispettare tutte le indicazioni dettate dall'art. 183 lettera "m" del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni nonché da quanto previsto dal D.P.R. 254/03.

L'avvio allo smaltimento della suddetta tipologia di rifiuti dovrà privilegiare il loro riutilizzo, dopo la loro sanificazione, e, gli stessi, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati allo scopo.

4) FIORI, LUMINI E RIFIUTI VEGETALI DA POTATURA PIANTE E TAGLIO ERBA

Queste tipologie di rifiuti dovranno essere raccolte in modo differenziato: i lumini verranno immessi nei contenitori da rifiuti urbani (cassonetti) mentre i rifiuti vegetali dovranno essere consegnati al gestore del servizio di igiene urbana del comune in modo differenziato dalle altre tipologie, affinché questi possa conferirli in centri adibiti al loro compostaggio.

ATTREZZATURE MINIME RICHIESTE AL GESTORE ED ELENCO DELLE ATTREZZATURE E IMPIANTICOMUNALI AFFIDATE AL GESTORE

1. Il gestore è tenuto a dotarsi di apposite dotazioni strumentali da utilizzare per la gestione, con la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. nr. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni), secondo le quantità e qualità ritenute adeguate per lo svolgimento di tutti i servizi richiesti dal capitolato speciale d'appalto e dal presente documento tecnico. Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa del gestore il comune riterrà insoddisfacente una dotazione inferiore a quella indicata nell'allegato 2A del presente documento e chiederà pertanto al gestore una integrazione della stessa assegnando un congruo termine per l'adeguamento, trascorso inutilmente il quale procederà ad applicare le specifiche

penalità previste all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto. La dotazione minima prevista è da intendersi come effettiva disponibilità (non necessariamente mediante proprietà), da parte del gestore, delle attrezzature richieste da dimostrarsi, entro l'avvio del servizio, con adeguata documentazione che indichi le modalità con cui viene resa, al bisogno o in via continuativa, l'attrezzatura richiesta. E' in piena facoltà del comune di valutare la stessa e di richiedere modalità sostitutive qualora quelle proposte dal gestore non garantiscano appieno l'effettiva possibilità di svolgere in modo corretto i servizi richiesti dal capitolato e suo documento tecnico.

2. Il gestore, per il materiale di cui al presente paragrafo, dovrà provvedere alla tenuta di appositi registri su cui riportare le relative manutenzioni e/o revisioni periodiche anche per le attrezzature già esistenti all'interno dei cimiteri (scale, alzaferetri, calaferetri e portaferetri, cella frigorifera), affidati in uso ai sensi del capitolato, rispettando quanto previsto in particolare dal Titolo III "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" del D.Lgs. nr. 81/2008.
3. Il gestore si impegna a produrre unitamente al DVR (Documento Valutazione Rischi) l'elenco dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) da utilizzare, da parte del personale, richiesti per ciascuna operazione cimiteriale.
4. L'allegato 2C al presente documento contiene, a solo titolo indicativo, le attrezzature disponibili nei cimiteri alla data di pubblicazione del bando di gara che saranno affidate in uso al gestore con le modalità e alle condizioni previste dall'insieme delle clausole di cui al capitolato (in particolare l'art. 5) e al presente documento tecnico.

FORNITURE E SERVIZI A RICHIESTA DELL'UTENZA

1. Si indicano, a solo titolo informativo per le valutazioni del concorrente in sede di presentazione dell'offerta, le tariffe vigenti per l'anno 2014 per le forniture a richiesta dell'utenza previste all'art. 4, commi 11 e 12 del capitolato. Su tali tariffe il gestore dovrà applicare agli utenti del servizio uno sconto non inferiore al 10%.
2. Il gestore, dietro sua richiesta, potrà essere autorizzato dal responsabile dei servizi cimiteriali a fornire ai cittadini richiedenti, cassetine resti o urne cinerarie anche diverse da quelle base, purchè i costi delle stesse siano stati esposti preventivamente nelle bacheche cimiteriali ed approvate dal competente organo comunale.
3. Entro trenta giorni dall'avvio del servizio il gestore produrrà i modelli dei prodotti sotto esposti ai fini della loro approvazione da parte del responsabile. I modelli approvati costituiranno i modelli base da remunerare con il corrispettivo previsto annualmente dalla giunta comunale.

TIPOLOGIA DELLE FORNITURE	CORRISPETTIVI COMUNALI (*)
Cassetina di zinco per raccolta resti ossei, comprensiva di apposizione di dati identificativi	€. 41,00
Semplice urna cineraria per raccolta ceneri, comprensiva di apposizione di dati identificativi	€. 38,00
Cassa grezza di legno per contenimento resti mortali	€. 56,50
Cassone di zinco per rifascio, comprensivo di saldatura e apposizione dati identificativi	€. 380,00

(*) il valore indicato è comprensivo di I.V.A. nella misura prevista dalla legge, intendendosi come prezzo finale per l'utente, valido per l'anno 2014. Nel corso della durata dell'appalto la giunta comunale potrebbe rivedere i prezzi (non in diminuzione), anche su richiesta documentata del gestore, in misura comunque non superiore all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rilevato dall'ISTAT con riferimento al periodo intercorrente fra l'ultimo adeguamento del corrispettivo e quello in cui viene richiesto l'aumento. In sede di prima applicazione il termine iniziale viene fatto contrattualmente coincidere con il 1.1.2014.

SERVIZI DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO CIMITERIALE

Il servizio di manutenzione del verde pubblico cimiteriale comprende le seguenti località nella loro interezza:

cod.	area
054	Camposanto via: Cimitero, interno
080	Copernico via/Repubblica via: Cimitero di Dugnano, interno
197	Mazzini via: Cimitero di Palazzolo, interno
215	Monte Santo via: Cimitero di Cassina Amata, interno

cod. = codice di identificazione dell'area all'interno del Piano di Manutenzione del Verde Pubblico Urbano
Nel prospetto che segue sono sintetizzati i servizi previsti dal contratto, limitatamente al verde pubblico cimiteriale.

IA	=	Numero di interventi da eseguire per ogni anno di durata del contratto
A	=	Numero di anni di durata del contratto
IC	=	Numero di interventi da eseguire complessivamente
MC	=	Manutenzione continuativa; il numero di interventi da eseguire è illimitato, si interviene secondo necessità
SC	=	Il numero di interventi da eseguire è illimitato, si interviene secondo necessità
MGC	=	Manutenzione e gestione continuative; il numero di interventi da eseguire è illimitato, si interviene secondo necessità

tipologia del servizio	IA	A	IC
Rasatura dei tappeti erbosi in assenza di impianto di irrigazione automatico	9	3	27
Rasatura dei tappeti erbosi in presenza di impianto di irrigazione automat.	20	3	60
Fertilizzazione dei tappeti erbosi	1	3	3
Eliminazione di Ambrosia artemisifolia	SC	3	SC
Raccolta foglie e ramaglie	3	3	9
Diserbo chimico totale su tutte le aree interne	3	3	9
Scerbatura, estirpazione ed eradicazione delle piante infestanti su tutte le aree interne	SC	3	SC
Manutenzione continuativa di arbusti	MC	3	MC
Manutenzione continuativa di siepi	MC	3	MC
Manutenzione continuativa di vasche e fioriere	MC	3	MC
Manutenzione continuativa di tappezzanti	MC	3	MC
Manutenzione continuativa di rampicanti e sarmentose	MC	3	MC
Manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione	MGC	3	MGC
Potatura di alberi	SC	3	SC
Abbattimento di alberi	SC	3	SC
Estrazione di ceppaie	SC	3	SC
Manutenzione di siepi boscate	SC	3	SC
Bonifica di giardini pensili	SC	3	SC
Garanzia di giovani alberi con manutenzione continuativa			

DEFINIZIONE

Per "pavimentazioni incoerenti" si intendono i fondi in ghiaia, sabbia, calcestre e simili.

Per "pavimentazioni coerenti" si intendono i fondi in cemento, asfalto, autobloccanti e simili.

NORME TECNICHE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO CIMITERIALE NELLA CITTA' DI PADERNO DUGNANO

Nei punti seguenti, si riportano le modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione relativi al verde pubblico cimiteriale.

Qualora il presente capitolato e i suoi allegati non prevedano tutte le norme tecniche necessarie per l'espletamento di questo servizio si farà riferimento a quanto contenuto nel capitolato speciale d'appalto del **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA GLOBALE E PROGRAMMATA DELLE AREE A VERDE PUBBLICO** vigente nel tempo.

I servizi si intendono comprensivi di ogni prestazione di mano d'opera, impiego di materiali, di macchinari e, in generale, di tutto quanto necessario per darli compiuti a regola d'arte, compresi la raccolta delle risulite e degli scarti di lavorazione, il loro carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, ove non sia possibile effettuare la raccolta differenziata tramite il servizio di igiene urbana; nel primo caso gli oneri di discarica sono sempre a carico del gestore.

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI, CRONOPROGRAMMA

In generale il gestore avrà la facoltà di organizzarsi nel modo che riterrà più conveniente per dare i servizi perfettamente compiuti nei termini contrattuali purché, a giudizio del Responsabile dei servizi cimiteriali ciò non sia pregiudizievole alla buona riuscita del servizio nel suo complesso, agli interessi del comune o al rispetto dei tempi previsti dagli ordini di servizio.

RAPPORTI DI SERVIZIO

Il gestore deve compilare dei rapporti di servizio (di seguito chiamati R.S.), secondo le modalità indicate dal Responsabile dei servizi cimiteriali.

Per quanto riguarda le interferenze si rimanda a quanto definito nel Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenze previsto dall'art. 16, lett. C) punto 2 del capitolato speciale d'appalto.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE RELATIVI AL VERDE PUBBLICO CIMITERIALE

Rasatura dei tappeti erbosi

Consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici e rifinito a mano. Il taglio dovrà essere eseguito dal gestore in base alle necessità o quando richiesto dal Responsabile dei servizi cimiteriali (di seguito denominato anche R.S.C.). Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 3 e 8 cm salvo diverse disposizioni del R.S.C. Sono parte integrante del taglio le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti.

La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di insidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno. Sono parte integrante del taglio dell'erba le spollonature di tipo "A" **(1)** su tutti gli alberi esistenti nell'area. Sono altresì parte integrante del taglio dell'erba i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc. In particolare alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici il gestore è tenuto ad eseguire la rifinitura manualmente. E' parte integrante del taglio dell'erba il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 15 misurato a 100 cm da terra, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi. A tale fine il titolo di "pianta infestante" è dato dal R.S.C. a proprio insindacabile giudizio.

Il servizio di rasatura dei tappeti erbosi è esteso a tutti i tappeti erbosi e ai prati, di qualunque natura, dimensione, composizione ed in qualunque stato di manutenzione, delimitati da cordoli e manufatti o senza delimitazione alcuna, anche pensili e di difficile accessibilità, presenti all'interno delle aree cimiteriali e sul perimetro esterno delle stesse per una larghezza di 2,0 (due) metri.

(1) La spollonatura di tipo "A" comprende l'eliminazione dei ricacci dalla base del fusto sino all'altezza di 3,0 metri.

Fertilizzazione dei tappeti erbosi

Il quantitativo di fertilizzante sarà stabilito dal gestore, salvo il caso in cui sia ordinato dal R.S.C., di volta in volta e dovrà, se non diversamente precisato, contenere azoto (ammoniacale e nitrico o in formulati a

lenta cessione), fosforo, potassio, calcio e microelementi. Sui prati le quantità saranno stabilite in base alle reali necessità; indicativamente la quantità di fertilizzante da somministrare per ogni intervento corrisponderà alla dose di circa 100 unità "N eq./ha". In funzione delle diverse variabili, il R.S.C. potrà stabilire diversamente le dosi unitarie e la composizione dei prodotti da utilizzare.

Il servizio di fertilizzazione dei tappeti erbosi è esteso a tutti i tappeti erbosi e ai prati, di qualunque natura, dimensione, composizione ed in qualunque stato di manutenzione, delimitati da cordoli e manufatti o senza delimitazione alcuna, anche pensili e di difficile accessibilità, presenti all'interno delle aree cimiteriali.

Eliminazione di *Ambrosia artemisifolia*

Il servizio di eliminazione di *Ambrosia artemisifolia* è esteso a tutte le superfici interne alle aree cimiteriali, pubbliche o private con libero accesso, coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti e a tutte le aree esterne per una larghezza di 4,0 (quattro) metri. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

Raccolta di foglie e ramaglie

La raccolta foglie e ramaglie comprende la raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie, di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale.

La perfetta pulizia delle superfici deve essere estesa alle aree pavimentate e comunque interessate da passaggi, manufatti, vani tecnici ed estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante.

Il servizio di raccolta di foglie e ramaglie è esteso a tutte le superfici interne alle aree cimiteriali, pubbliche o private con libero accesso, coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti, anche pensili e di difficile accessibilità.

Diserbo chimico totale su tutte le aree interne

I trattamenti non dovranno essere eseguiti, in base alle caratteristiche del principio attivo utilizzato, con sfavorevoli condizioni atmosferiche, in ogni caso mai in presenza di vento. Qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che il gestore possa pretendere ulteriori compensi. Durante l'attuazione del trattamento il gestore dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi necessari per la propria e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, campane antideriva ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone, cose o piante. L'efficacia del trattamento sarà valutata dal comune, in base allo scopo prefissato (es. diserbo totale o selettivo) ed al prodotto utilizzato.

Il servizio di diserbo chimico totale è esteso a tutte le superfici interne alle aree cimiteriali, pubbliche o private con libero accesso, coperte da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

Scerbatura, estirpazione ed eradicazione delle piante infestanti su tutte le aree interne

Consiste nell'eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti. In genere si tratta di un'operazione da compiere a mano. Può essere eseguita direttamente o, meglio, dopo aver lavorato il terreno con vanga o zappa.

Il servizio di scerbatura, estirpazione ed eradicazione delle piante infestanti è esteso a tutte le superfici interne alle aree cimiteriali, pubbliche o private con libero accesso, coperte da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

La scerbatura, l'estirpazione e l'eradicazione devono essere eseguite nei seguenti casi:

- dopo il diserbo chimico qualora, a distanza di 15 giorni dall'esecuzione dello stesso, rimangano residui di erba morta antiestetici a giudizio insindacabile del R.S.C.,
- in tutti i casi in cui il diserbo chimico si dimostri inefficace o parzialmente efficace a giudizio insindacabile del R.S.C.,
- in tutti i casi in cui il numero di diserbanti previsto risulti insufficiente a mantenere le aree cimiteriali completamente libere da infestanti; in questi casi il gestore sarà libero di eseguire diserbanti chimici integrativi, in aggiunta ai n° 3 già previsti, senza alcun onere aggiuntivo per il comune.

Manutenzione continuativa di arbusti, rampicanti, sarmentose, siepi e spalliere

Col termine "**manutenzione continuativa**" si intende l'insieme degli interventi di seguito specificati da attuare con **frequenza continuativa** ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario, sia su ordine del R.S.C che di propria iniziativa dal parte del gestore, e per tutta la durata dell'appalto.

Gli interventi previsti sono:

- le potature
- la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere sottochioma ed il loro smaltimento,
- l'eliminazione delle infestanti,

- le scerbature,
- le zappature,
- le fertilizzazioni.

Il servizio di manutenzione continuativa degli arbusti, rampicanti, sarmentose, siepi e spalliere è esteso a tutte le piante appartenenti alle tipologie menzionate presenti sulle superfici di proprietà pubblica interne alle aree cimiteriali, coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

Manutenzione continuativa di vasche, fioriere e piante tappezzanti

Col termine "**manutenzione continuativa**" si intende l'insieme degli interventi di seguito specificati da attuare con **frequenza continuativa** ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario, sia su ordine del R.S.C che di propria iniziativa dal parte del gestore, e per tutta la durata dell'appalto.

Gli interventi previsti sono:

- le irrigazioni, limitatamente a vasi, fioriere e vasche, da eseguire anche con carro botte ed in orario notturno a seguito di divieti in vigore presso il comune. Nel caso di morte per carenza idrica il gestore dovrà fornire e mettere in opera le piante perdute a propria cura e spese nel più breve tempo possibile,
- la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento, nei limiti previsti dal capitolato e suo documento tecnico,
- l'eliminazione delle infestanti,
- le scerbature,
- le zappature,
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti,
- il diserbo sistemico totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte,
- i trattamenti fitosanitari epigei ed ipogei,
- i diserbanti selettivi ed antigerminello,
- la rimozione di piante morte,
- limitatamente a vasi, fioriere e vasche: aggiunta di terriccio, se e dove necessario, in base alle indicazioni del R.S.C.;
- ogni altra lavorazione atta a garantire il massimo decoro.

Il servizio di manutenzione continuativa delle vasche, delle fioriere e delle piante tappezzanti è esteso a tutte le vasche e le fioriere, ovvero a tutte le tipologie vegetali in esse contenute, e a tutte le piante tappezzanti presenti sulle superfici di proprietà pubblica interne alle aree cimiteriali, coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

Manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione

L'intervento comporta la manutenzione e la gestione di tutti gli impianti irrigui per aspersione e a goccia eventualmente presenti nelle aree oggetto di appalto. In particolare il gestore assicurerà in modo continuativo, indipendentemente da festività, o altro, i seguenti servizi:

- apertura degli impianti e controllo generale
- sostituzione e ripristino irrigatori
- pulizia degli irrigatori
- gestione degli impianti
- garanzia d'irrigazione
- chiusura e messa a riposo
- riparazione tubazioni, nell'ambito e secondo la disciplina prevista per i servizi di manutenzione
- riparazione di collettori, nell'ambito e secondo la disciplina prevista per i servizi di manutenzione
- riparazione strutture di alloggiamento collettori e programmatori

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di irrigazione o di funzionamento non corretto dello stesso, oltre a rifondere i danni eventualmente

causati dal prato e dalle piante presenti, il gestore sarà assoggettato alle penali previste dal Capitolato.

Il servizio è esteso a tutti gli impianti di irrigazione presenti sulle superfici di proprietà pubblica interne alle aree cimiteriali, coperte da tappeti erbosi, da vasche e fioriere, da aiuole fiorite, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. L'intervento comprende anche tutte le strutture pensili e di difficile accessibilità.

Potatura di alberi

Il servizio di potatura è esteso a tutti gli alberi di proprietà pubblica interni alle aree cimiteriali, coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti.

Il R.S.C., a proprio insindacabile giudizio:

- stabilirà quali alberi potare per ogni anno di durata dell'appalto e potrà pretendere anche l'esecuzione di tutte le potature in uno stesso anno,

- potrà pretendere la ripetizione delle stesse potature anche con frequenza annuale se necessario,
- stabilirà l'epoca di esecuzione delle potature stesse,
- stabilirà le modalità di potatura (contenimento, rimonda o altro),
- stabilirà la necessità o meno di eseguire, a cura e spese del gestore, il campionamento delle potature stesse.

Abbattimento di alberi

Il servizio di abbattimento alberi è potenzialmente esteso a tutti gli alberi di proprietà pubblica interni alle aree cimiteriali coperte da tappeti erbosi, da pavimentazioni coerenti o incoerenti e da manufatti. Riguarda gli alberi che devono essere abbattuti perchè morti o perchè ritenuti pericolosi dal R.S.C. a proprio insindacabile giudizio o perchè ritenuti incompatibili con interventi diversi ad insindacabile giudizio del comune.

Estrazione di ceppaie

Il servizio di estrazione delle ceppaie è esteso a tutte le ceppaie rimaste a seguito dell'abbattimento di alberi o preesistenti. Il R.S.C., a proprio insindacabile giudizio e in base alla situazione operativa riscontrata, potrà imporre una precisa modalità di estrazione della ceppaia o richiedere, in alternativa, la tramarratura (fresatura) della stessa.

Bonifica di giardini pensili

Nell'appalto in oggetto per "giardini pensili" si intendono le strutture a verde pensile presenti all'interno del Cimitero di via Camposanto, in parte invase da rinnovazione di piante spontanee erbacee, arbustive ed arboree. La bonifica consiste nella eliminazione di tutte le piante in rinnovazione, siano esse erbacee, arbustive o arboree, presenti sulle strutture pensili al fine di rilasciare esclusivamente le specie prative e di permettere, di conseguenza, una facile manutenzione. L'eliminazione delle piante in rinnovazione deve essere eseguita mediante scerbatura o eradicazione o estirpazione. La bonifica comprende il successivo ripristino dello stato dei luoghi mediante epiratura, rastrellatura, semina e rullatura.

Garanzia di giovani alberi con manutenzione continuativa

La garanzia di giovani alberi con manutenzione continuativa comprende tutti gli interventi che il R.S.C. riterrà opportuni per una crescita ottimale degli alberi stessi e la sostituzione gratuita di tutti gli alberi che dovessero morire durante l'appalto o manifestare sintomi di sofferenza tali da renderli difformi rispetto agli standard fissati dal Piano di Manutenzione del Verde Pubblico Urbano di Paderno Dugnano per le nuove forniture. La garanzia con manutenzione continuativa ha validità per l'intera durata dell'appalto. Tutti gli interventi devono essere fatti senza limite di numero, secondo necessità. In particolare sono compresi: irrigazioni, formazione della zanella, potature, spollonature, trattamenti fitosanitari, consolidamenti dei tutori, nuovi tutoraggi a tre pali, puliture dei tondelli, concimazioni, scerbature ed altri eventuali interventi. Sono a carico del gestore tutte le forniture necessarie, lo smaltimento delle risulite e gli oneri relativi. In caso di sostituzione di alberi morti o sofferenti sono a carico del gestore anche l'eliminazione delle piante morte, l'eliminazione delle ceppaie e l'eventuale ripristino. La sostituzione sarà fatta con la fornitura e posa a dimora di alberi con circonferenza del fusto uguale a cm 18/20 o, per le conifere e gli alberi vestiti dal basso, con altezza uguale a cm 300/350. In casi eccezionali e motivati il R.S.C., a proprio insindacabile giudizio, potrà accettare alberi di standard inferiore.

Il gestore deve mantenere e garantire un numero complessivo di alberi pari a n° 20 soggetti, ovunque posizionati all'interno delle aree cimiteriali, anche se messi a dimora da altri.

L'elenco degli alberi da mantenere in garanzia, completo di specie, quantità e ubicazione, sarà fornito dal R.S.C. in sede operativa.

Esso comprende, per il momento, n° 2 storaci (*Liquidambar styraciflua L.*) e n° 3 querce rosse (*Quercus rubra L.*) radicate presso il Cimitero di Cassina Amata.

La D.L. ha facoltà di modificare l'elenco fornito in ogni momento, secondo le necessità della Stazione Appaltante.

SERVIZI DI MANUTENZIONE

1. Il gestore, per il tramite del coordinatore, è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque non oltre 8 ore lavorative da quando ne è venuto a conoscenza in relazione alla gravità, al responsabile dei servizi cimiteriali e al competente servizio tecnico del comune, appositamente indicatogli, tutte le esigenze manutentive al patrimonio cimiteriale che possano arrecare pregiudizio alla normale e corretta fruizione da parte dell'utenza, per le quali lo stesso non abbia un obbligo di intervento diretto ai sensi del capitolato e del suo documento tecnico.
2. Il comune potrà richiedere al gestore l'esecuzione di opere di manutenzione all'interno dei cimiteri cittadini, che dovrà svolgere sulla base delle indicazioni ed autorizzazioni della direzione lavori comunale. Trattasi in linea di massima di opere di modesta entità, rientranti nella cat. OG1 - edifici civili e industriali -, per l'esecuzione delle quali non è richiesto il possesso dell'attestazione S.O.A.

3. Qualora si attivi la procedura di affidamento di cui al presente paragrafo, ai fini dei rapporti contrattuali, il referente comunale con il quale il gestore si dovrà rapportare è il soggetto dell'ufficio tecnico comunale indicato dal comune nell'atto di richiesta dell'intervento.
4. L'esecuzione dei predetti lavori rientra negli interventi extra canone, compensati a misura, sulla base dell'effettiva qualità e quantità eseguita, in relazione al listino prezzi della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Milano, ultimo trimestre dell'anno solare precedente quello nel quale sono emessi gli ordini di servizio.
5. Tale listino costituisce a tutti gli effetti, per i lavori di manutenzione di cui al presente paragrafo, l'elenco dei prezzi da utilizzare per la quantificazione economica dell'intervento affidato al gestore. Sui prezzi ivi indicati dovrà applicarsi il ribasso offerto dal gestore in sede di gara.
6. L'affidamento dei lavori di manutenzione è accompagnato da specifici fogli patti e condizioni e/o documenti analoghi, che, secondo quanto in essi previsti, sostituiscono e/o integrano le clausole contenute nel capitolato e nel suo documento tecnico.
7. Per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei cantieri, nel corso dell'esecuzione dei lavori di manutenzione, si farà riferimento al Documento di valutazione dei rischi da interferenza, sino a dove le sue previsioni possano garantire adeguata copertura di rischi, e al piano di coordinamento e sicurezza, appositamente predisposti per ciascun intervento, dal competente servizio tecnico comunale.

ELENCO DELLE ATTREZZATURE E IMPIANTI PRESENTI NEI CIMITERI CITTADINI E AFFIDATI IN USO AL GESTORE

- Cella frigorifera
- Le scale aeree dovranno essere sottoposte, a cura del gestore, alle verifiche periodiche previste dal D. Lgs. 81/2008, ancorché utilizzate dal pubblico.

NUMERO	TIPO DI SCALA /GRADINI)	CIMITERO
2	10 GRADINI	PADERNO
1	4 GRADINI	PADERNO
9	3 GRADINI	PADERNO
2	11 GRADINI	PADERNO
6	8 GRADINI	PADERNO
4	6 GRADINI	PADERNO
2	9 GRADINI	PADERNO
2	13 GRADINI	PADERNO
6	8 GRADINI	PADERNO
3	3 GRADINI	PADERNO
6	3 GRADINI	DUGNANO
8	8 GRADINI	DUGNANO
1	9 GRADINI	DUGANANO
2	6 GRADINI	DUGNANO
1	13 GRADINI	DUGNANO
3	13 GRADINI	DUGNANO
1	CARELLO	DUGNANO
1	5 GRADINI	DUGNANO

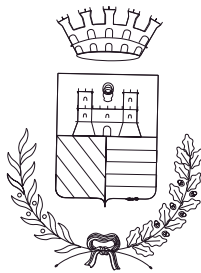
5	3 GRADINI	PALAZZOLO
1	6 GRADINI	PALAZZOLO
1	9 GRADINI	PALAZZOLO
5	8 GRADINI	PALAZZOLO
2	5 GRADINI	PALAZZOLO
3	4 GRADINI	PALAZZOLO
2	8 GRADINI	PALAZZOLO
1	3 GRADINI	PALAZZOLO
1	CARELLO	PALAZZOLO
7	3 GRADINI	CASSINA
3	5 GRADINI	CASSINA
2	6 GRADINI	CASSINA
1	12 GRADINI	CASSINA
1	8 GRADINI	CASSINA
1	9 GRADINI	CASSINA
1	CARELLO	CASSINA

ELENCO DEI PREZZI UNITARI DA APPLICARE ALLE ATTIVITA' REMUNERATE EXTRA CANONE

NR.	DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO NETTO I.V.A.
CATEGORIA SERVIZI E FORNITURE			
1	estumulazione da loculo e tumulazione dei resti mortali (ossei) in manufatto scelto dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	270,00 €
2	estumulazione da loculo, avvio a cremazione dei resti mortali (ossei) e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
3	estumulazione da loculo, avvio a cremazione di resti di salma non completamente mineralizzata e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
4	estumulazione da loculo e reinumazione dei resti di salma non completamente mineralizzata. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
5	estumulazione da tomba a terra singola e/o plurima e tumulazione dei resti mortali (ossei) in manufatto scelto dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	319,00 €
6	estumulazione da tomba a terra singola e/o plurima) avvio a cremazione dei resti mortali (ossei) e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
7	estumulazione da tomba a terra singola e/o plurima avvio a cremazione di resti di salma non completamente mineralizzata e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
8	estumulazione da tomba a terra singola e/o plurima e reinumazione dei resti di salma non completamente mineralizzata. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
9	esumazione da campo comune e tumulazione dei resti mortali (ossei) in manufatto scelto dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e	CAD.	

	modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.		
10	esumazione da campo comune, avvio a cremazione dei resti mortali (ossei) e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
11	esumazione da campo comune, avvio a cremazione di resti di salma non completamente mineralizzata e tumulazione delle ceneri in manufatto individuato dall'utente. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
12	esumazione da campo comune, e reinumazione dei resti di salma non completamente mineralizzata. Il tutto da eseguirsi secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza..	CAD.	319,00 €
13	Estumulazione da ossario o nicchia cineraria, raccolta dei resti ossei e riposizione nell'ossario comune, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
14	Estumulazione da ossario o nicchia cineraria, raccolta resti ossei, avvio alla cremazione secondo le modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone, riposizione nel cinerario comune o loro dispersione nell'apposita area cimiteriale, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	
15	Estumulazione da ossario o nicchia cinerari e trasferimento delle cassette in altro manufatto individuato dall'utente, ivi compreso la raccolta, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti connessi all'operazione, in impianti idonei autorizzati posti a qualsiasi distanza.	CAD.	72,00 €
16	Maggiorazione per esumazioni effettuate con scavo a mano secondo le procedure e modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone.	CAD.	168,00€
17	servizio amministrativo a supporto di ciascuna delle operazioni di estumulazioni e esumazioni richieste da eseguirsi secondo le modalità indicate nel documento tecnico del capitolato speciale d'appalto per le attività a canone.	CAD.	16,50€
18	prestazioni orarie per attività di carattere amministrativo analoghe a quelle richieste nel paragrafo "SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE" del documento tecnico del capitolato speciale d'appalto.	CAD.	16,50€
19	Prestazioni orarie di addetto ai servizi cimiteriali senza funzioni specifiche	CAD.	16,00€
20	attività di inserimento dati relativi a concessioni e/o sepolture nel sistema informativo del comune (dati completi per singola concessione)	CAD.	0,80€
21	fornitura e posa in opera di piastra in marmo frontale sino a mq. 0,65 di sup. di qualità analoga a quella già presente nel cimitero	CAD.	67,00€
22	fornitura e posa in opera di piastra in marmo laterale sino a mq. 1,70 di sup. di qualità analoga a quella già presente nel cimitero	CAD.	241,00€
23	fornitura e posa in opera di cassone in c.a.v.	CAD.	452,00€
24	fornitura e posa in opera di coperchio di cassone in c.a.v. già esistente	CAD.	84,00€

CATEGORIA SERVIZI MANUTENTIVI			
1	Servizi manutentivi indicati in linea generale nel paragrafo “LAVORI MANUTENTIVI” del documento tecnico	Come indicato nel listino prezzi indicato nella colonna a destra per ciascun lavoro	Prezzo di listino C.C.I.A.A. ultimo trimestre anno precedente esecuzione lavori
CATEGORIA TRASPORTI			
1	Trasporto plurimo di resti mortali (non inferiore a 5 unità) ad impianto di cremazione distante oltre 100 Km. dal confine di Paderno Dugnano, seguendo l’itinerario stradale più breve – per ogni chilometro eccedente i primi 200 Km., limite previsto al documento tecnico del capitolato,	Kilometro	Tabella A.C.I. – cat. Autofurgoni alimentati a gasolio – non soggetto a ribasso -



**Città di
PADERNO DUGNANO**

Ufficio S.I.T.

Cimiteri di Paderno Dugnano

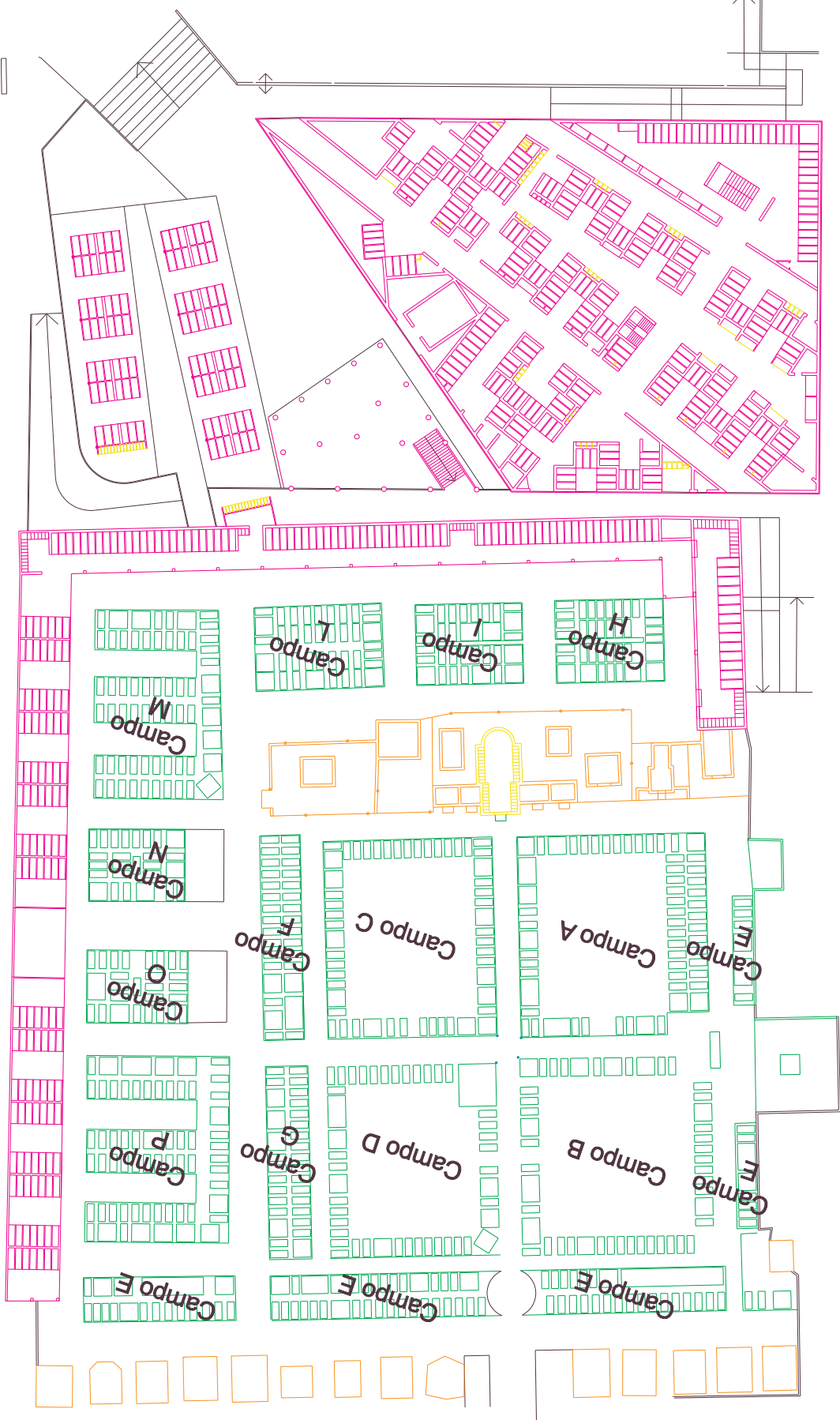
Fonte dati: base Piano regolatore cimiteriale 2003

Ufficio SIT, Arch. Laura Cattaneo
Geom. Moreno Molaschi
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02 91004317
Mail: sit@comune.paderno-dugnano.mi.it

Legenda

-  TOMBE GIARDINO
-  OSSARI - CINERARI
-  EDICOLE
-  LOCULI
-  CAMPO INUMAZIONE

Cimitero di Paderno

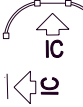
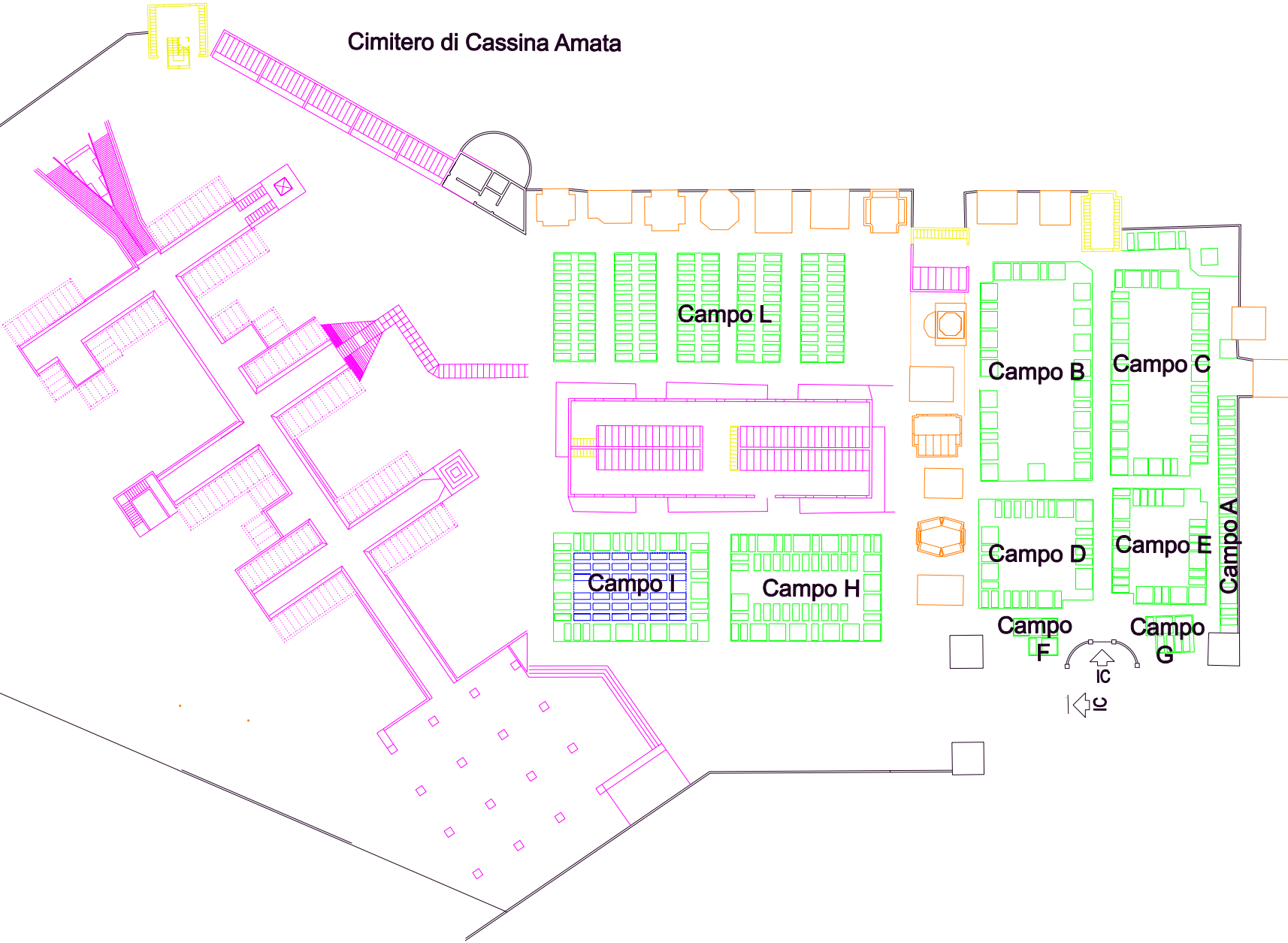


Cimitero di Palazzolo

IC



Cimitero di Cassina Amata





Città di
PADERNO DUGNANO

Ufficio S.I.T.


Sgombero neve - Cimitero di Dugnano

Fonte dati: base Piano regolatore antiferiale 2003

Legenda

 Rimozione larghezza almeno mt. 1
(ca. 337 m lineari)

 Rimozione larghezza almeno cm. 80
(ca. 881 m lineari)

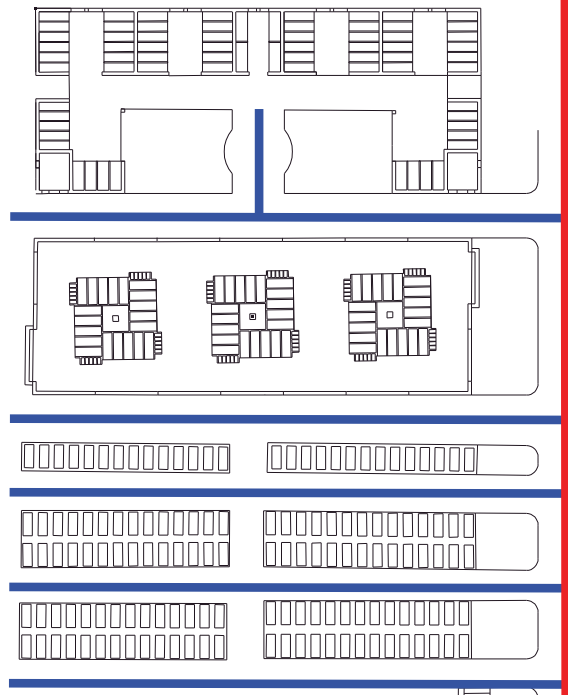
 Nei campi comuni procedere a
creare passaggi interni a croce
nella posizione più opportuna
almeno 50 cm di larghezza

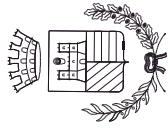
Ufficio SIT, Arch. Laura Collares
Geom. Moreno Molinari
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20027 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02 91004317
Mail: sit@comune.paderno-dugnano.mi.it



IC

IC





Città di
PADERNO DUGNANO




Ufficio S.I.T.

Sgombero neve - Cimitero di Paderno

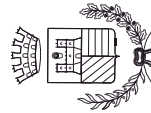
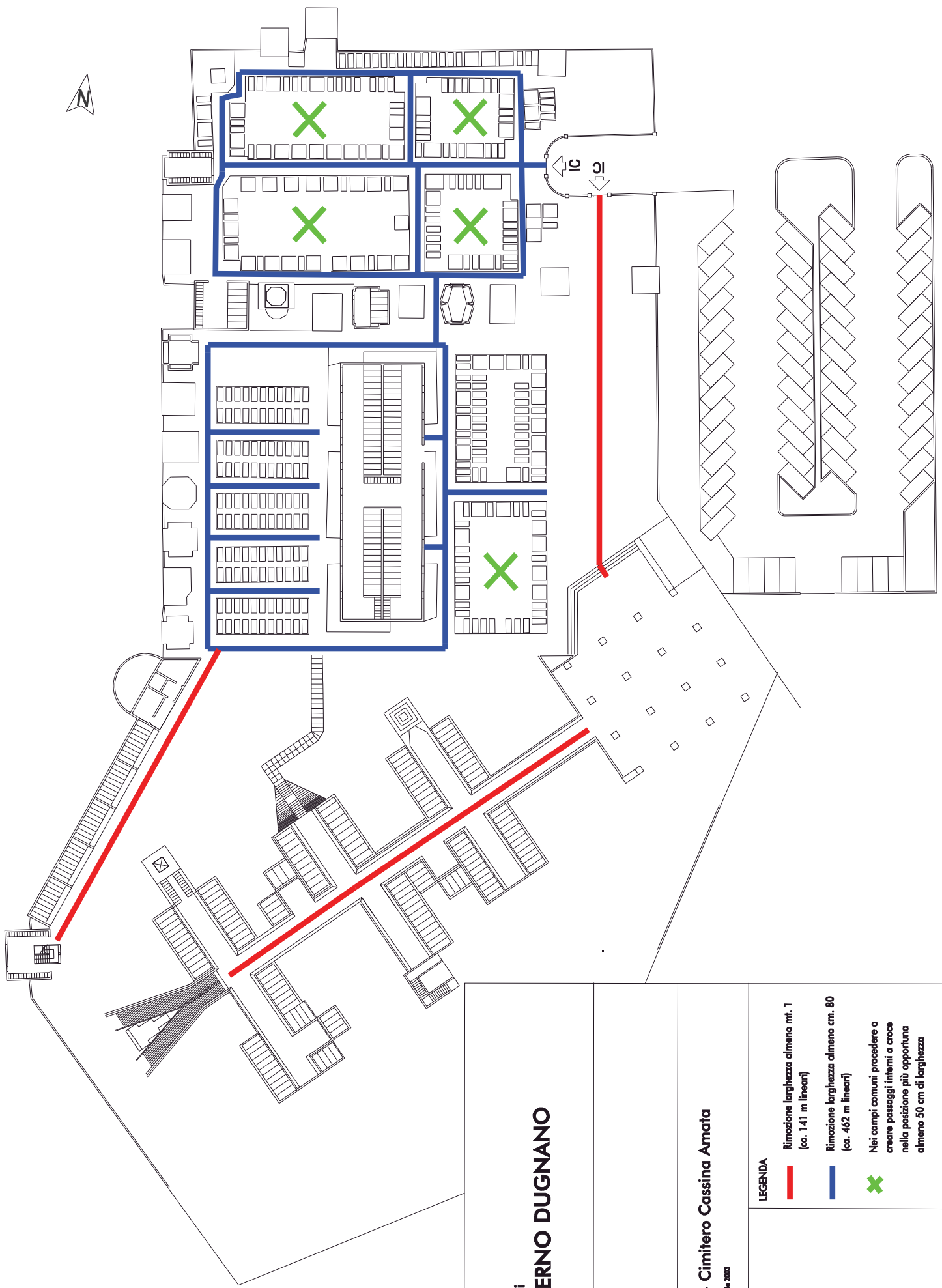
Fonte dati: base Piano regolatore cimiteriale 2003

Ufficio SIT, Arch. Laura Cattaneo
Geom. Moreno Nobiliati
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02 91004317
Mail: sit@comune.paderno-dugnano.mi.it

LEGENDA

-  Rimozione larghezza almeno mi. 1
(ca. 161 m lineari)
-  Rimozione larghezza almeno cm. 80
(ca. 721 m lineari)
-  Nei campi comuni procedere a
creare passaggi interni a croce
nella posizione più opportuna
almeno 50 cm di larghezza





Città di
PADERNO DUGNANO

Ufficio S.I.T.

Sgombero neve - Cimitero Cassina Amata

Fonte dati: base Piano regolatore cimiteriale 2003

LEGENDA

- Rimozione larghezza almeno mt. 1
(ca. 141 m lineari)
- Rimozione larghezza almeno cm. 80
(ca. 462 m lineari)
- ✕ Nei campi comuni procedere a creare passaggi interni a croce nella posizione più opportuna almeno 50 cm di larghezza

Ufficio S.I.T. Arch. Laura Caliano
Geom. Moreno Molinari
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20097 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 91004317
Mail: si@comune.paderno-dugnano.mi.it



Città di
PADERNO DUGNANO




Ufficio S.I.T.

Sgombero neve - Cimitero di Palazzolo

Fonte dati: base Piano regolatore cimiteriale 2003

Ufficio SIT, Arch. Laura Cottareo
Geom. Moreno Molachi
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20087 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02 97004317
Mail: sit@comune.paderno-dugnano.mi.it

LEGENDA

-  Rimozione larghezza almeno mt. 1
(ca. 437 m lineari)
-  Rimozione larghezza almeno cm. 80
(ca. 378 m lineari)
-  Nei campi comuni procedere a
creare passaggi interni a croce
nella posizione più opportuna
almeno 50 cm di larghezza

